



BILANCIO D'ESERCIZIO 2018

Sommario

1	LETTERA DEL PRESIDENTE	3
2	GOVERNANCE	4
3	RELAZIONE SULLA GESTIONE	6
	3.1 Contesto economico e politico	6
	3.2 Eventi 2018.....	8
	3.3 La produzione dei servizi.....	10
	3.4 Fermate	11
	3.5 Utenza	14
	3.6 Performance.....	16
	3.7 Puntualità del servizio	18
	3.8 I risultati della gestione – relazione ai sensi dell’art 6 comma del D.Lgs. 175/2016.....	20
	3.9 Il Parco mezzi e la sua manutenzione	28
	3.10 Qualità	28
	3.11 Ambiente – verso la decarbonizzazione	33
	3.12 Digitalizzazione.....	36
	3.13 Risorse umane	36
	3.14 Prevedibile evoluzione della gestione	40
	3.15 Altre comunicazioni ai sensi dell’Art. 2428 del CC.....	40
	3.16 Deliberazioni dell’assemblea.....	41
4	BILANCIO DI ESERCIZIO al 31.12.2018.....	43
	4.1 Stato patrimoniale	44
	4.2 Conto economico	47
	4.3 Rendiconto finanziario – Metodo indiretto.....	49
	4.4 Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2018	50
5	RELAZIONE COLLEGIO SINDACALE	69

1 LETTERA DEL PRESIDENTE

Quando si agisce cresce il coraggio, quando si rimanda cresce la paura.

(Publilio Siro)

Gentili Signore e Signori,

è tempo di bilancio e di bilanci. Con la chiusura di questo esercizio volge anche al termine il mandato di questo Consiglio di Amministrazione.

Credo che questo CdA possa guardare con orgoglio il percorso che ha fatto fare a questa azienda, siamo riusciti a realizzare risultati sorprendenti, primo di tutti quello riguardante la governance della società, trasformandola in società in house degli enti soci. Questo importante passaggio ha aperto le porte a un promettente futuro, in cui SASA, per la sua serietà e capacità di innovazione e trasformazione, ha assunto la leadership nel sistema del tpl in Alto Adige e sempre più spesso funge da partner strategico della Provincia per la realizzazione di grandi ed innovativi progetti.

È fondamentale che in un contesto scosso da varie turbative esterne che hanno impedito un celere ed efficace affidamento dei servizi di tpl, tanto da dover prorogare con delibera n. 1155 del 13/11/2018 della giunta provinciale fino al 31.12.2019 le attuali concessioni e spostando al 01.01.2020 l'inizio del nuovo sistema di contratti di servizio, la mano pubblica possa affidarsi a un partner solido e leale, con cui realizzare un servizio di mobilità all'avanguardia nell'interesse della cittadinanza.

Questo è quello per cui abbiamo lavorato negli ultimi anni: essere pronti per offrire alle persone un servizio di qualità, moderno, efficace ed accessibile a tutti, oltretutto sempre più sostenibile.

Dal 1948 SASA fa parte della storia di questo territorio e in particolare nell'ultimo triennio abbiamo posto le basi affinché possa diventare l'elemento trainante del sistema nel futuro. Ciononostante, alcuni compiti sono ancora da fare, al nuovo Cda spetta in particolare la conclusione finale del percorso, ormai ben tracciato, dell'affidamento definitivo del contratto di servizio 2020-2030 e la conclusione del rinnovamento della flotta.

Concludere queste incombenze "rimandate" compete dunque al nuovo CdA, a cui auguro altrettanto coraggio e passione di quello uscente, per portare con determinazione a compimento quanto preparato e proseguire verso risultati sempre più eccellenti.

A questo punto un particolare ringraziamento è dovuto alle istituzioni che ci hanno affiancato sin qui, ai Sindaci dei Comuni proprietari, al Presidente della Giunta della Provincia Autonoma di Bolzano, per l'atteggiamento fortemente propositivo e determinato, che insieme ai membri del CdA, del Collegio sindacale, alla Direzione aziendale e ai Funzionari delle istituzioni interessate, con senso di responsabilità, forza d'animo e competenza, hanno costruito le basi solide di quest'azienda, ormai pronta ad esser punto di riferimento del settore.

Auspico che quanto sin qui costruito possa essere per il nuovo CdA, la nuova Giunta Provinciale, e tutti i futuri attori del settore, fonte di ispirazione per continuare a prendere le decisioni coraggiose che segneranno la storia non solo di quest'azienda, ma di tutto il settore del trasporto pubblico in Alto Adige.

*Un cordiale saluto
Il Presidente*



Stefano Pagani

2 GOVERNANCE

Assemblea dei soci

Al 31.12.2018 la SASA SpA-AG, è una società costituita dai Comuni di Bolzano, Merano e Laives e dalla Provincia Autonoma di Bolzano, le cui quote azionarie sono ripartite nel modo seguente:

Comune Bolzano: 43,85%
 Comune di Merano: 27,39%
 Comune di Laives: 10,97%
 Provincia autonoma di Bolzano: 17,79%

Il capitale sociale sottoscritto e versato ammonta a 2.810.999,60 €. L'Azienda è iscritta nel Registro delle Imprese di Bolzano, codice fiscale e partita IVA n. 00359210218.

Le attività di trasporto sono assegnate alla SASA dalla Provincia Autonoma di Bolzano – Alto Adige, secondo le modalità definite dalla Legge provinciale del 23 novembre 2015, n. 15 “Mobilità pubblica”, che disciplina il trasporto pubblico di persone di interesse provinciale.

Comitato di indirizzo, vigilanza e controllo

A partire dalla modifica statutaria effettuata con delibera assembleare del 28 novembre 2017 la società opera nel rispetto dei requisiti della normativa vigente in materia di “in house providing”.

La società è pertanto soggetta al controllo analogo congiunto da parte dei soci ai sensi della normativa vigente, in quanto tali amministrazioni esercitano sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, praticando congiuntamente un'influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative della società, attraverso il Comitato di indirizzo, vigilanza e controllo di cui all'articolo 14 dello Statuto sociale, composto dal rappresentante legale di ciascun Ente Pubblico socio. Nel 2018 il Comitato si è riunito due volte, nella seduta del 14 febbraio 2018 il Comitato ha avviato la propria attività.



Consiglio di Amministrazione

La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione, che rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio 2018. È composto da 6 membri nominati dall'Assemblea dei Soci, di cui tre designati dal Comune di Bolzano, uno dal Comune di Merano, uno dal Comune di Laives e uno dalla Provincia Autonoma di Bolzano, nel rispetto della quota di genere e della consistenza dei gruppi linguistici e che al 31.12.2018 si presenta nel modo seguente:

PRESIDENTE	Stefano PAGANI	designato/a dal socio	Comune di Bolzano
VICEPRESIDENTE	Alexander WALLNÖFER		Comune di Merano
CONSIGLIERE	Stefan STAUDER		Comune di Bolzano
CONSIGLIERA	Astrid KOFLER		Provincia di Bolzano
CONSIGLIERA	Bianca MONTI		Comune di Bolzano
CONSIGLIERE	Paolo ZENORINI		Comune di Laives

Al CdA compete la gestione della società come da statuto, e verifica trimestralmente l'andamento della società.

Collegio dei Sindaci

Il Collegio sindacale è stato nominato dall'Assemblea ordinaria dei soci secondo l'art. 16 del pregresso statuto sociale SASA SpA-AG in data 15 aprile 2016 e confermato con delibera assembleare del 28 novembre 2018 in seguito alla modifica societaria, rimanendo in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio 2018.

PRESIDENTE	Giancarlo RENZULLO
MEMBRO EFFETTIVO	Beatrix BRUGNARA
MEMBRO EFFETTIVO	Cinzia GIRARDI
SUPPLENTE	Marianna ASTE
SUPPLENTE	Renate FAUNER

Revisori dei Conti

Con delibera dell'assemblea dei soci dell'11 maggio 2018 in base alla nuova normativa, la revisione dei conti a partire dal bilancio 2018 è stata affidata alla società TREVOR Srl.

Organismo di Vigilanza e Modello organizzativo 231/01

SASA adotta il Modello di organizzazione, gestione e controllo idoneo a prevenire i reati di cui al decreto legislativo n. 231/01, che è stato aggiornato sulla base delle Linee guida di Confindustria edizione marzo 2014.

Il Modello è suddiviso in una "Parte Generale", che contiene una parte descrittiva dell'attività svolta dalla Società e la definizione della struttura necessaria per l'attuazione del Modello, e in "Parti Speciali", il cui contenuto è costituito dall'individuazione delle attività della Società che possono essere a rischio per la commissione degli illeciti previsti dal decreto, nella sua versione più attuale, con la previsione dei relativi protocolli di controllo. In particolare le parti speciali contengono:

- la Mappatura dei Rischi contiene l'elencazione delle fattispecie di reato previsti dal D.Lgs. n.231/01, la loro descrizione, le funzioni coinvolte e le attività aziendali a rischio, gli strumenti organizzativi da utilizzare per evitare la commissione dei reati, le raccomandazioni, la probabilità che l'evento criminoso si verifichi e l'impatto che il verificarsi dell'evento ha sul contesto societario di riferimento.
- Il Codice etico, inteso come l'insieme dei diritti, doveri e responsabilità che la Società assume espressamente nei confronti degli stakeholder nello svolgimento della propria attività.

- I Protocolli / Procedure, ovvero l'analisi delle aree a rischio con media probabilità di accadimento del reato, contenenti i reati potenziali, la descrizione dell'attività sensibile, la normativa interna e gli elementi del controllo.

Fanno poi parte del Modello alcune procedure di valenza gestionale ed operativa, disponibili in ragione del Sistema di gestione integrato per la Qualità. SASA, infatti è certificata secondo le norme ISO 9001, ISO 14001, OSHASS 18001, e- per quanto riguarda il servizio – UNI EN 13816.

Il modello è stato aggiornato a marzo 2018, integrando in esso completamente il piano anticorruzione. In questo modo il Piano di prevenzione della corruzione adottato con delibera del Cda nella seduta n.148 del 9 maggio 2014, in attuazione della Legge 6 novembre 2012, n. 190 (di seguito L. 190/2012) è stato regolarmente aggiornato.

Nella seduta n. 177 di data 27 marzo 2018, il Consiglio di Amministrazione di SASA ha rinnovato l'Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/2001 nominando il Dott. Claudio Zago quale Presidente, l'Avv. Giovanni Polonioli quale membro esterno e la dott.ssa Nicoletta Peroni quale membro interno. L'Organismo di vigilanza sarà in carica per tre anni, fino al 27 marzo 2021.

Nel 2018, l'Organismo di Vigilanza si è riunito 4 volte:

il 24 agosto (seduta n. 26)

l'8 ottobre (seduta n. 27)

il 26 novembre (seduta n. 28) ed il

17 dicembre (seduta n. 29).

Nell'ultima seduta sono state pianificate le attività per il 2019.

3 RELAZIONE SULLA GESTIONE

3.1 Contesto economico e politico

Per quanto riguarda il contesto esterno, il 2018 è stato segnato dal fatto che le procedure di affidamento dei contratti di servizio delle linee urbane ed extraurbane sono slittate al 2019. La proroga è stata deliberata dalla giunta provinciale con delibera n. 1155 del 13/11/2018, che riporta correttamente le motivazioni legate al contesto e precisamente:

Dalle considerazioni del PPM (cap. 3.3.4.2.8) è emerso che i servizi di autobus urbani a Bolzano e Merano presentano dei deficit strutturali soprattutto in termini di sistematicità, chiarezza e interazione fra le linee. Per le aree urbane di Bolzano e Merano il PPM raccomanda un nuovo orientamento dei servizi urbani. A tale scopo vanno sviluppati appositi piani, sia per coordinare le offerte a livello di autobus e ferrovie, sia per ottimizzare gli orari delle singole linee. Una particolare sfida per migliorare l'attrattività dei trasporti urbani e della qualità della vita nelle città sono gli autobus a emissione zero.

Come conseguenza diretta del PPM sono stati avviati degli studi appositi, finalizzati alla ridefinizione dei servizi urbani di Bolzano e Merano. Il raggiungimento degli obiettivi citati necessita di un coordinamento del PPM con i piani della mobilità delle città di Bolzano e Merano e con SASA, attuale gestore dei servizi. Detta procedura è alquanto complessa e richiede tempo.

Durante l'anno sono state elaborate varie ipotesi, in collaborazione con PAB e Comuni, ma le variabili in gioco, essendo tante, hanno reso quest'attività alquanto ardua.

Con la delibera della Giunta provinciale n. 946 del 18.09.2018 è stato approvato il protocollo d'intesa tra Provincia di Bolzano, Comune di Bolzano e Autostrada del Brennero S.p.A. per le infrastrutture strategiche per la mobilità di Bolzano e le connessioni con le reti extra-urbane. Il protocollo d'intesa, per quanto riguarda lo sviluppo del trasporto pubblico urbano per la città di Bolzano, prevede tra l'altro:

- la realizzazione di una nuova linea tramviaria tra la stazione di Bolzano centrale e il nodo d'interscambio presso Ponte Adige attraverso il centro storico, corso Libertà, viale Druso, collegamento con l'Ospedale di Bolzano, quale asse portante del trasporto pubblico urbano all'interno della città, senza che sia precluso l'eventuale ampliamento per il collegamento dell'Oltradige;

- lo sviluppo strategico della rete di trasporto pubblico in considerazione della futura linea tramviaria attraverso il rafforzamento delle linee di autobus principali con percorsi più lunghi, alta frequenza (cadenzamento di 5 o 7,5 minuti) e veicoli ad alta capacità con l'obiettivo di ridurre la durata del viaggio, attraverso la definizione di linee di bus di quartiere a garanzia di un servizio capillare che circolano con un

cadenzamento inferiore (15-30 minuti) e utilizzano veicoli con una capacità minore e attraverso l'utilizzo di autobus a zero emissioni.

Per accedere al fondo di finanziamento di cui all'articolo 1, comma 1072 della Legge del 27.12.2017, n. 205, nell'ambito del quale è previsto uno stanziamento per interventi nel trasporto rapido di massa ad impianti fissi, il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti richiede tra la documentazione da produrre il Piano Urbano per la Mobilità Sostenibile (PUMS). Per tale motivo il Comune di Bolzano ha avviato le procedure per la predisposizione del PUMS che costituisce lo strumento di pianificazione strategica che, in un orizzonte temporale di medio-lungo periodo (10 anni), sviluppa una visione di sistema della mobilità urbana, proponendo il raggiungimento di obiettivi di sostenibilità ambientale, sociale ed economica attraverso la definizione di azioni orientate a migliorare l'efficacia e l'efficienza del sistema della mobilità e la sua integrazione con l'assetto e gli sviluppi urbanistici e territoriali.

Il Comune di Merano sta redigendo il proprio Piano Urbano del Traffico (PUT) in cui, come previsto dalle Direttive per la redazione, adozione ed attuazione dei Piani Urbani del Traffico, di cui all'articolo 36 del D.lgs. n. 285/1992 e successive modifiche e integrazioni, pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale n.146 del 24.06.1995 e tutt'ora vigenti, sono in corso di valutazione, tra gli altri, provvedimenti di agevolazione della marcia dei mezzi di trasporto pubblico in grado di migliorarne l'efficienza e la competitività rispetto al trasporto individuale motorizzato e finalizzati ad attuare le indicazioni del già richiamato PPM della Provincia di Bolzano relativamente alla rete di trasporto urbano di Merano.

Considerato che i piani di mobilità dei comuni di Bolzano e Merano, che forniranno le linee guida per lo sviluppo della rete urbana pubblica nelle due città e che avranno riflessi diretti sulla programmazione delle risorse e quindi sull'affidamento in house dei servizi pubblici urbani e suburbani, sono ancora in fase di elaborazione, sarà possibile prevedere un affidamento diretto decennale solo in una fase successiva quando sarà a disposizione un programma consolidato in merito alla riorganizzazione delle reti urbane di Bolzano e Merano.

Per tutto l'anno sono andanti avanti gli incontri tra PAB, SASA, il comune di Bolzano e Merano al fine di coordinare i piani comunali del traffico, ovvero il piano della mobilità sostenibile del comune di Bolzano con l'indirizzo strategico in merito alle linee urbane date dal piano provinciale della mobilità.

Nella discussione si è concretizzato il progetto del tram di Bolzano, per il quale a inizio ottobre è stato stipulato una convenzione tra PAB, Comune di Bolzano, STA e SASA, secondo la quale, STA si occuperà della progettazione e costruzione, mentre SASA si occuperà della gestione dello stesso.

Questa visione ha comportato la necessità di rivedere la rete degli autobus urbani, sia in un'ottica di lungo termine, una volta che il tram andrà in servizio, sia in un'ottica di medio periodo, concernente soprattutto il periodo di costruzione del tram.

Anche a Merano è in rinnovo il piano del traffico, reso complesso da un ampio dibattito politico a livello Comunale. Questo ha reso più ostico un celere avanzamento di soluzioni condivise tra PAB, Comuni e SASA, proprio per le diverse competenze e prerogative coinvolte, determinate essenzialmente dai vari livelli e collegi decisionali coinvolti.

Per tutti questi motivi si è reso necessario prevedere la proroga della concessione a SASA, di cui al decreto dell'assessore alla mobilità n. 568/38 del 19.11.2009, fino al 31.12.2019 alle stesse condizioni tecniche ed economiche, invariate nella sostanza,

Ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 5, del Regolamento (CE) n.1370/2007 e successive modifiche, infatti l'autorità competente può prendere provvedimenti di emergenza in caso di interruzione del servizio o di pericolo imminente di interruzione per un periodo non superiore a due anni. I provvedimenti di emergenza assumono la forma di un'aggiudicazione diretta o di un accordo per prorogare un contratto di servizio pubblico oppure di un'imposizione dell'obbligo di fornire determinati servizi pubblici.

Le difficoltà connesse a quanto sopra hanno reso particolarmente complessa la contestuale predisposizione degli atti e documentazione necessari per la procedura di affidamento diretto alla società in house SASA, che devono rispettare quanto previsto dall'articolo 34 comma 20 del DL 179/2012, ovvero a fornire adeguata informazione alla collettività sull'economicità della gestione, evidenziando la sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la modalità di affidamento prescelta e definendo obblighi di

servizio pubblico e relative compensazioni economiche, coordinata con la Relazione prevista dalla Delibera ART 48/2017. In tal modo si darà quindi conto delle valutazioni da operare dalla Provincia di Bolzano in riferimento ai benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche e soprattutto con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche.

La redazione degli atti summenzionati richiede pertanto un'attenta e preventiva valutazione di congruità delle compensazioni individuate, da effettuarsi sia attraverso analisi e approfondimenti economico gestionali del servizio in oggetto, sia attraverso il confronto dei parametri di riferimento con realtà comparabili per tipologia di servizio erogato e territorio servito. Per quanto riguarda le nostre concessioni, la preparazione del PEF per il contratto di servizio 2028, è stato segnato da una serie di difficoltà per il contesto di estrema incertezza e in continua evoluzione. Vari incontri si sono tenuti tra PAB, Comune di Bolzano e SASA per definire l'assetto della rete urbana futura, non senza difficoltà, in considerazione delle grandi opere in programma a Bolzano: la riqualificazione dell'area stazione ("progetto Benko"), ARBO, circonvallazioni, e non ultimo il tram.

È iniziato poi, con la procedura di gara per l'acquisto di 38 autobus ibridi, il rinnovo della flotta. Purtroppo, la vetustà del parco mezzo ha avuto le sue ripercussioni sul servizio, essendo ormai arrivati a fine vita tanti mezzi. Molto ampie e intense sono state le discussioni in merito al finanziamento del rinnovo del parco mezzi, in quanto per via delle elezioni il 21 ottobre 2018, tutte le decisioni sulla legge di bilancio sono state anticipate a settembre e purtroppo non erano stati previsti i fondi necessari nel bilancio del 2019. Alla fine, si è riusciti a trovare la copertura finanziaria e la gara per un valore di 11,6 milioni di Euro è stata chiusa a settembre con la fornitura prevista per luglio 2019.

Più complessa si è presentata la gara per l'acquisto degli autobus ad idrogeno. Come già discusso nell'ambito del CdA, tale acquisto è anche sottoposto al finanziamento da parte della PAB, mentre dall'altro le scadenze europee imponevano l'uscita con la gara, pena la decadenza dai finanziamenti europei. La conferma della volontà da parte della PAB di voler continuare nei vari progetti legati all'idrogeno, riconoscendone il valore, e vedendo in SASA, come società in house, il naturale interlocutore e incaricato di tali progetti, si trova nella delibera n1135 del 17/12/2018 della giunta Provinciale, in cui ha affidato a SASA la gestione del progetto "LIFE", che prevede la creazione, di un'infrastruttura di produzione e rifornimento dell'idrogeno, per tutto l'Alto Adige.

Questi sono i grandi temi e le attività che hanno contraddistinto l'anno 2018, in cui si sono pertanto verificati i seguenti eventi degni di nota:

3.2 Eventi 2018

La Provincia Autonoma di Bolzano ha deliberato in data 9 gennaio 2018 la versione definitiva del Piano della Mobilità Provinciale. Contro tale la SAD SpA ha presentato ricorso davanti al TAR di Bolzano il 9 marzo 2018. In particolare, SAD lamenta la decisione di creare un "bacino urbano" oggetto di affidamento diretto a SASA.

Il ricorso è ancora pendente.

Il 14 febbraio 2018 si è riunita l'assemblea ordinaria dei soci, per nominare la nuova consigliera designata dalla Provincia autonoma di Bolzano, in seguito alle dimissioni della consigliera Malleier. È stata nominata la dott.ssa Astrid Kofler.

Il 14 febbraio 2018 si è riunito per la sua prima seduta il Comitato di indirizzo e di controllo di SASA SpA a seguito della modifica di governance avvenuta con delibera assembleare del 28 novembre 2017. In tale riunione il Comitato ha avallato il budget 2018, già deliberato come proposta dal CdA nella seduta del 20/12/2018. Inoltre, il Comitato ha nominato il proprio Presidente, il Sindaco di Bolzano, Renzo Caramaschi.

È stato dichiarato inammissibile, invece, per un vizio di forma, il ricorso della SAD contro la delibera della PAB di entrare nel capitale sociale di SASA e conseguente trasformazione in società in house.

Nella sua seduta del 4 maggio, il Comitato d'indirizzo di SASA si è riunito per deliberare in merito alla costruzione della linea 1 del tram di Bolzano, nella quale ha deciso di affidare la futura gestione a SASA. Pertanto, è stato istituito un gruppo di lavoro sotto il coordinamento della STA, alla quale è stato affidato l'incarico di costruzione del tram, al fine di proseguire nella progettazione di dettaglio. Con delibera della

Giunta provinciale n. 1080 del 16.10.2018 è stato approvato l'accordo di programma tra la Provincia di Bolzano e il Comune di Bolzano per la realizzazione e gestione della linea tramviaria a Bolzano

L'assemblea dei soci ha approvato nella seduta dell'11 maggio il bilancio 2017. Nella stessa seduta è stata nominata anche la nuova società di Revisione, aderendo alla convenzione provinciale.

Un impatto molto forte per una celere prosecuzione della preparazione del contratto di servizio e del PEF è stato l'annullamento in autotutela da parte della PAB della gara per l'affidamento del servizio extraurbano. Da ciò e da quanto descritto sopra, è derivata la decisione della PAB di prolungare le attuali concessioni per un ulteriore anno, visto l'impossibilità, per mancanza di tempi tecnici, di bandire una nuova gara per tempo per la fine delle concessioni. Per le concessioni e i ragionamenti sopra esposti la proroga delle concessioni ha coinvolto anche SASA..

3.3 La produzione dei servizi

Il rapporto concessorio attribuisce responsabilità ed obblighi distinti tra SASA, Provincia Autonoma di Bolzano e Comuni sul cui territorio viene esercitato il servizio. SASA, in qualità di gestore, è responsabile di gestire il sistema di trasporto, attuando gli indirizzi e le direttive della Provincia a cui competono la pianificazione (e l'autorizzazione) dei servizi e gli investimenti per lo sviluppo ed il mantenimento della rete di trasporto pubblico, mentre i Comuni sono responsabili delle infrastrutture relative al TPL sul loro territorio.

I servizi di SASA percorrono una rete complessivamente di 571,858 km e si compongono di 43 linee, di cui 27 urbane, 13 extraurbane e 3 suburbane, oltre le 9 linee esercitate da terzi per conto di SASA, di cui 3 a Bolzano e 6 nel circondario di Merano.

Oltre alle linee che coprono i servizi durante tutto l'anno, SASA effettua (in proprio o in subappalto) anche servizi stagionali, come lo Ski bus e il trasporto persone dedicato al mercatino di Natale a Bolzano.

Complessivamente sono stati erogati all'utenza 7.704.688 km di servizio, di cui 4.310.303 km nell'area di Bolzano e 3.394.385 nell'area di Merano.

Di questi il 10,12% sono stati effettuati attraverso prestazioni di terzi.

Segue un riassunto delle azioni intraprese durante l'anno 2018.

3.3.1 Varianti di linee, fermate, orari e percorsi - Bolzano

Servizio sostitutivo Treno Val Venosta-MERANO

Su richiesta della PAB è stato istituito un servizio sostitutivo al treno della Val Venosta dal 2 gennaio 2018 fino al 13 aprile. Il servizio consisteva in un servizio Shuttle da Marleno stazione a Merano stazione da lunedì a domenica. Il servizio è stato affidato al KSM con l'utilizzo di una vettura SASA.

Linea 12-BOLZANO

Dopo la rettifica della linea 12 a dicembre 2018 sono arrivate molte segnalazioni sulla non effettuazione della fermata di St. Antonio. Ne è seguita una modifica e potenziamento della linea per consentire il transito dell'autobus nuovamente alla fermata St. Antonio. La linea è stata modificata il 19 giugno 2018.

Servizio sostitutivo linea 3 ME

Oltre al servizio sostitutivo pianificato nell'orario di punta, il Comune di Merano ha richiesto un ulteriore potenziamento del servizio con corse aggiuntive. Il servizio aggiuntivo è entrato in vigore il 23 luglio 2018. A causa del termine dei lavori anticipato il servizio sostitutivo è terminato prima del previsto, per questo dal 20 agosto 2018 le linee 3 e 13 hanno percorso nuovamente il percorso regolare.

Linea 12 BZ

A causa dei lavori al cantiere St. Antonio dal 1 settembre 2018 una corsa ogni 40 minuti è stata deviata non passando più per St. Antonio e il cantiere.

Linea 211/214 giovedì lunghi a Lana ME

Come nel 2017 anche nel 2018 SASA ha effettuato delle corse aggiuntive nei giovedì lunghi di Lana.

Linea servizio sostitutivo treno Bolzano – Merano

Dal 13.08 al 16.08.2018, è stata chiusa la tratta ferroviaria Ponte Adige – Bolzano, a fronte di questa chiusura la Provincia Autonoma di Bolzano ha affidato a SASA l'effettuazione di un servizio sostitutivo. Sono stati impiegati 4 autobus, con una frequenza di 30min. Il servizio è stato organizzato da SASA ma poi subappaltato al KSM ma con mezzi SASA.

Servizio mercatino e potenziamenti servizio periodo natalizio

Come tutti gli anni anche nel 2018 SASA ha effettuato il servizio mercatino per conto dell'azienda di soggiorno e del Comune di Bolzano.

Oltre al servizio navetta SASA ha intensificato come tutti gli anni i propri servizi nei sabati e nelle domeniche prima di natale (24+25/11; 1+2+8+9+15+16/12): Rispetto agli anni passati quest'anno è stato deciso di potenziare il tratto Brozolo – Bolzano non con la linea 110 ma con la linea 111. Questo per dare un servizio nei giorni di mercatino ai 2 centri commerciali in zona industriale.

Di particolare impatto sono stati a partire dal nuovo orario invernale i cambiamenti introdotti.

Nuovo orario invernale dal 5/12/19

Linea 1

Prolungata fino alla funivia del Colle, transitando per via Macello e i piani di Bolzano.

Linee 3 e 5

Nuovo capolinea in via Perathoner, non effettuando più la fermata davanti alla stazione.

Linee 6 e 9

Prolungate fino alla funivia del Colle, transitando per via Macello parte sinistra. Oltre a questa modifica è stato eliminato sulla linea 6 il tratto via Resia – Casanova per mancanza di utenza e perché con il nuovo percorso non c'era tempo a sufficienza.

Linee 7A e 7B

Percorso per via Garibaldi, viale stazione anziché per via Alto Adige via Perathoner.

Linee Linee110 e 111

Percorso per viale stazione anziché via Alto Adige con nuovo capolinea in via Renon.

Linee 18 e 112

Nuovo capolinea in via Renon, il tratto viale stazione via Perathoner non viene più effettuato.

Linea 183

Nuovo capolinea nella nuova autostazione in via Renon. La linea non transita più per la stazione di Bolzano e via Perathoner.

Linea 201

Nuovo capolinea tra la nuova autostazione e la funivia Renon con conseguente prolungamento del percorso.

Linea 11

Sospensione linea, sostituita dalle linee 1, 6 e 9.

Linea 2 Me

Rinominata in 210 e collega mediante la linea 210B la zona Industriale di Lana con Lana al posto della linea 214.

Linea 6 Me

Effettua nei giorni feriali via A. Hofer, questo per accorciare il percorso e migliorare la puntualità della linea che negli ultimi anni sta soffrendo per forti ritardi. Oltre alla linea 6 è stata attivata la linea 6A che ha l'obiettivo di velocizzare il collegamento quartiere Marleno centro città. La linea effettua in entrambi i sensi via Wolkenstein dove non ci sarà più il problema del passaggio a livello di via Manzoni.

Linea 214 Me

Non effettua più il tratto Lana – Sinigo Zona Artigianale. Effettua il percorso Lana – Foiana.

Linea 248 Me

Rinominata in 216 ed effettua il percorso Lana – Tesimo – Vilpiano. Il percorso festivo Nalles-Andriano-Terlano è stato sospeso.

3.4 Fermate

MERANO

Il Comune di Merano del mese di febbraio ha attivato per una prova il divieto di svolta a destra su piazza Teatro per ponte Teatro per le vetture private. Questo intervento ha liberato sostanzialmente il traffico agli autobus da Corso libertà bassa fino in piazza Teatro riducendo anche le macchine in via Piave.

L'intervento è stato valutato in modo positivo da SASA, ma a causa delle lamentele degli abitanti di via Rezia che hanno visto un aumento sostanziale del traffico, il Comune di Merano ha deciso di sospendere per il momento il divieto. Se ne discuterà nuovamente dopo la sostituzione della rotonda con un semaforo in via Rezia.

Nel secondo trimestre è stata realizzata la nuova autostazione a Tirolo Paese per le linee 221, 222, 223 e 224.

Sono state sospese/soppresse alcune fermate in città di Merano:

- **Villa Maria:** con la sistemazione della via Virgilio, sono state realizzate due fermate nuove "**Asilo Maria Alta**".

Mediante i sopralluoghi effettuati con il Comune di Merano SASA ha contribuito al miglioramento di molte fermate nel Comune di Merano.

- **Via Fornaio** la fermata in direzione centro è stata spostata su un marciapiede spostandola da una zona parcheggio. L'utenza, soprattutto anziana fa molto meno fatica ad utilizzare il mezzo pubblico.

- **Via Fornaio** direzione periferia, in questo caso la fermata è stata prolungata a 18m alzando il marciapiede a 15cm, per una migliore salita e discesa.
- **Piazza Virgilio**; anche su questa fermata il marciapiede è stato alzato a 15cm e la fermata è stata prolungata a 18m per consentire la sosta a mezzi autosnodati.
- **Fermata Böhler**; Comune di Merano ha effettuato un lavoro eccellente e ha finalmente eliminato una fermata posta in carreggiata, costruendo una nuova piazzola di discesa e risalita per l'utenza.



vecchia fermata

Primo trimestre



nuova fermata

- **Fermate via Alpini**: sono state rialzati entrambi i marciapiedi delle fermate portandoli a 15cm. Inoltre sono state allungate a 18m per consentire la sosta degli autosnodati.

Con la realizzazione del progetto linea 6A sono state realizzate le seguenti nuove fermate

- **Fermata via Leopardi**: con la riqualificazione della via Leopardi è stata realizzata anche la nuova fermata con marciapiede rialzato
- **Fermata via Monte Tessa**: nuova fermata rialzata
- **Fermata scuola Enrico Toti**: nuova fermata rialzata direzione centro
- **Fermata Wolkenstein**: nuova fermata rialzata
- **Fermata via Luis Zuegg**: nuova fermata rialzata

Nuove fermate realizzate:

BOLZANO/LAIVES

Anche a Bolzano sono state sospese/soppresse di alcune fermate:

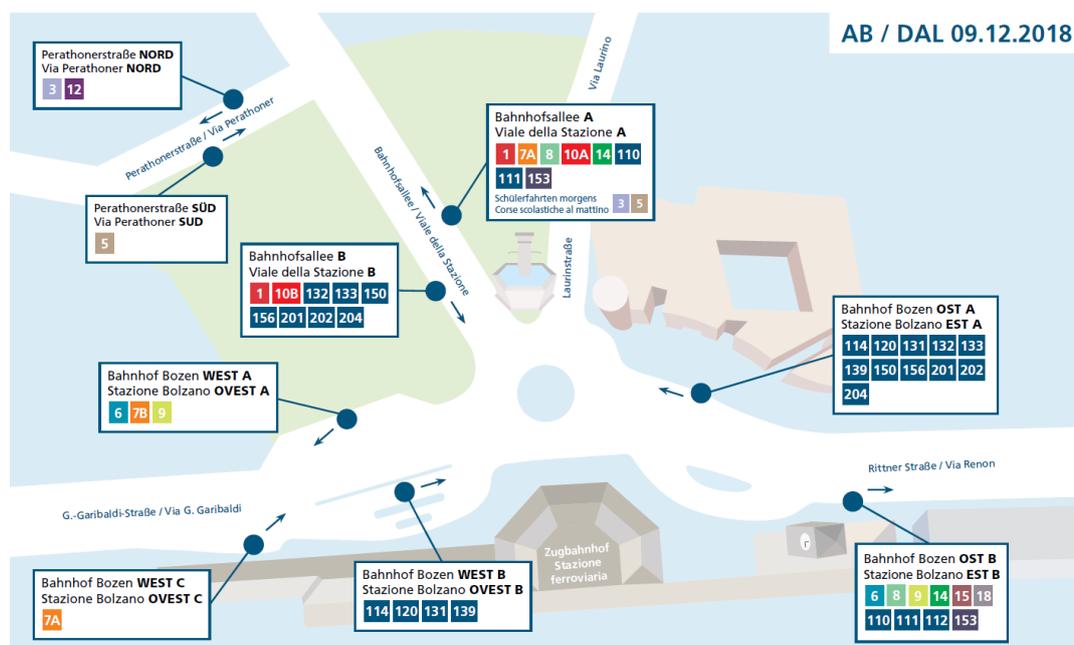
- Carabinieri (entrambe le direzioni)
- ponte Druso (direzione centro); realizzazione nuova fermata EURAC sul ponte Druso e risistemato fermata via Vicenza (tra 2. e 3. trimestre)
- Bivio via Resia (direzione Ospedale) fino a fine lavori

È stata sistemata la fermata "passaggio Tobagi" in viale Europa a Bolzano. La fermata è stata adattata in maniera ottimale alle esigenze di disabili, persone anziane e passeggeri.

Il Comune di Bolzano ha sistemato la fermata "via Duca d'Aosta" in via Duca d'Aosta, spostando la fermata dall'incrocio di via C. Battisti più avanti e realizzando una zona di fermata idonea anche alle esigenze di disabili, persone anziane e passeggeri. Inoltre la nuova fermata è utilizzabile anche da mezzi da 18m.

Con la realizzazione della nuova autostazione sono state realizzate anche nuove fermate nell'area stazione:

- **Fermata Stazione Ovest:** nuova fermata rialzata
- **Fermata Est B:** fermata prolungata, manca marciapiede rialzato



Con l'introduzione del nuovo orario sono state realizzate ulteriori nuove fermate per il nuovo percorso delle linee 6, 9 e 1.

- **Fermata Parcheggio Bolzano Centro:** nuova fermata rialzata
- **Fermate Cineplexx:** nuova fermata realizzata in direzione Piani di Bolzano, fermata in direzione Centro spostate di qualche metro
- **Fermata Mayer Nusser:** nuova fermata rialzata
- **Fermata via Macello Rotonda:** nuova fermata rialzata
- **Fermata via Piani di Mezzo:** nuova fermata rialzata
- **Fermata via Esperanto:** nuova fermata rialzata
- **Fermata via Pfannenstiel:** nuova fermata rialzata
- **Fermata via degli Artigiani:** nuova fermata rialzata

Realizzata nuova rotonda alla funivia del Colle con nuova fermata.

Corsie preferenziali:

- Viale Europa Merano
- Realizzazione doppia corsia preferenziale su via Druso tra incrocio via Roma fino al ponte Druso.

Servizi esternalizzati:

Dal 25 marzo sono state esternalizzate le linee 117, 222, 223 e 224. Le linee 222 e 223 sono state esternalizzate con mezzi SASA. Con l'esternalizzazione della linea 222 è stata esternalizzata anche il servizio sostitutivo della linea 3 dove vengono utilizzati gli stessi mezzi.

Per cronica mancanza di personale la linea 225 è stata esternalizzata e affidata al concessionario SAD dal 2 settembre 2018 fino al 8 dicembre 2018. Anche se la situazione del personale non è migliorata, è stato comunque deciso di riprendere parzialmente il servizio della linea 225. Da quando la linea era stata

esternalizzata a SAD continuavano ad arrivare diversi reclami anche dai Comuni di Avelengo e Verano.

Oltre alla linea 225 esternalizzata parzialmente al KSM, dal 02/09 al 08/12/2018 sono state esternalizzate nuovamente le linee 202, 183, 216 (ex248), 215 il cui contratto triennale scadeva a fine novembre. Tutte le linee sono state prolungate fino a 30/03/19.

Con il potenziamento della linea 201 è stato poi necessario esternalizzare ulteriori corse della linea 201 per mancanza di personale e di mezzi.

3.5 Utenza

I dati delle oblitterazioni vengono estratti da "Mocobus", fonte unica disponibile. Dato che ci sono continui problemi con i computer di bordo, segnalati diverse volte a Servizi ST, gestore dei dati, i dati non sono completi al 100%. Possono essere comunque utilizzati per valutare il trend delle oblitterazioni.

Soprattutto con il cambio orari del 9.12.18 molti computer di bordo hanno accusato diversi problemi. Per questo i dati devono essere letti in considerazione di ciò e dovranno essere valutati con attenzione.

Oblitterazioni Bolzano

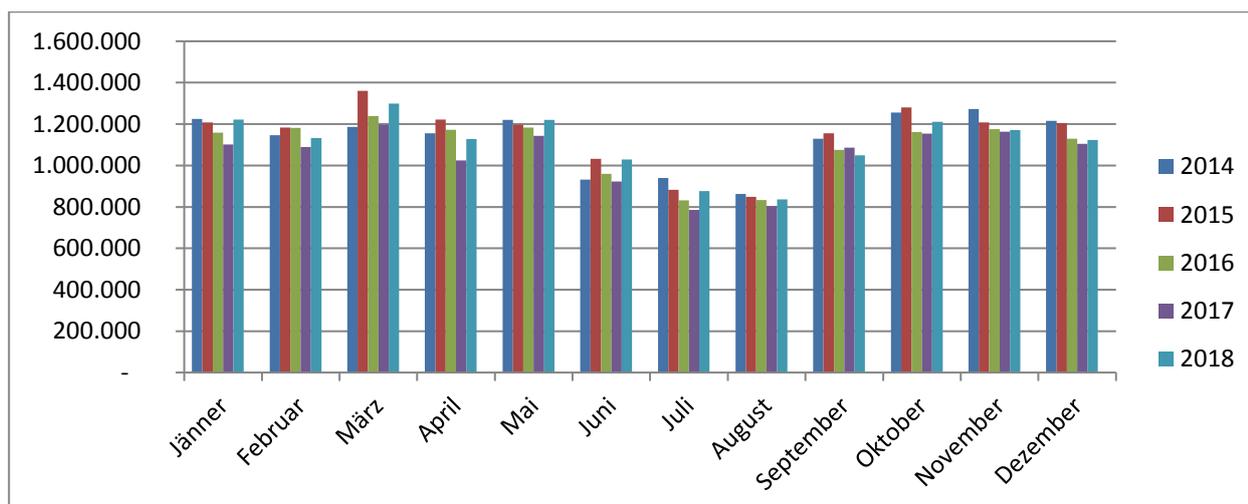
2016	2017	"+/-"	%	2018	"+/-"	%
13.100.344	12.577.040	-523.304	-3,99	13.295.043	718.003	+5,71

Oblitterazioni Merano

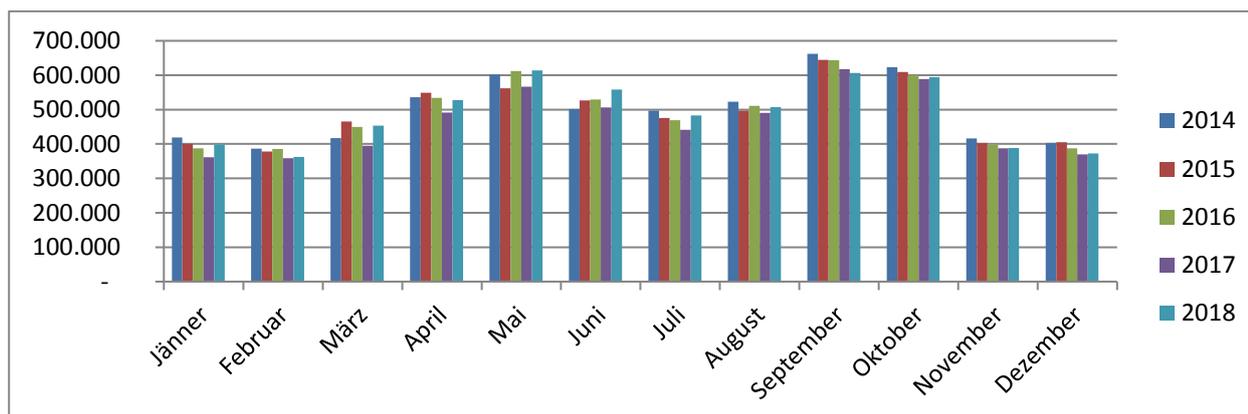
2016	2017	"+/-"	%	2018	"+/-"	%
5.907.715	5.575.453	-332.262	-5,62	5.867.550	292.097	+4,98

Per quanto riguarda il confronto tra le oblitterazioni nell'ultimo triennio notiamo un aumento nell'anno 2018 rispetto al 2017 sia per il settore di Merano che per quello di Bolzano. I dati si avvicinano nuovamente ai dati 2016 raggiungendo 19.160.000 utenti contro i 19.000.000 del 2016.

Bolzano e Merano



Oblitterazioni Bolzano



Obliterazioni Merano

Lotta all'evasione

Per quanto riguarda la collaborazione con la RONDA per i controlli sulle linee del 2018 possiamo ritenerci molto soddisfatti. Si è consolidato un sistema molto valido, che si protrarrà anche nel futuro. Sui mezzi verificati dai servizi di vigilanza esterni, in collaborazione col personale interno è stata registrata una percentuale di evasione pari del 2,6%.

Il sistema è anche efficace per contrastare problemi di ordine pubblico. Nel corso dell'anno sono stati ideati turni ad hoc e scelte alcune zone in maniera mirata, anche in seguito ad alcune segnalazioni pervenute dall'utenza. Questo ha permesso di contrastare efficacemente alcuni problemi.

È stata attivata durante il 2018 la selezione per il progetto giovani autisti. Questi faranno parte del personale di controllo fino all'ottenimento della patente.

Per quanto riguarda le sanzioni amministrative, relativa all'anno 2018 sono state comminate complessivamente n. 6.702. multe, 531, cioè quasi il 12%, in più rispetto allo stesso periodo del 2017.

Sanzioni incassate	n°
< 5 gg	2169
5 – 30 gg	463
31 – 65 gg	108
> 65 gg	271
Totale	3011

La percentuale di incasso delle sanzioni amministrative ammonta al 44 %, seguendo una linea stabile nel corso degli anni. Il 72% dei trasgressori adempienti ha fruito della riduzione della sanzione a metà (50% dell'importo ordinario oltre al prezzo del biglietto), avendo provveduto ad un pagamento entro 5 giorni dalla data della contestazione, 17% hanno pagato entro 30 giorni e 3% entro 65 giorni, dopo la ricezione di un sollecito di pagamento scritto e/o l'ordinanza di ingiunzione. I ricavi da sanzioni amministrative dell'anno 2018 ammontano complessivamente ad € 107.528.

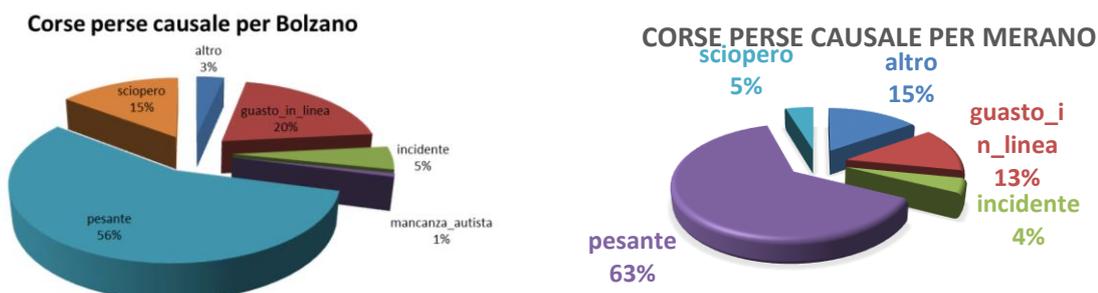
Nel 2018 sono stati presentati n. 29 ricorsi, che a seguito di accertamenti interni condotti con i settori competenti, sono stati accettati. Sono inoltre state archiviate, con ordinanza di archiviazione, n. 672 verbali in quanto emessi nei confronti di trasgressori irreperibili. Questo è dovuto al fatto che tante persone che utilizzano i mezzi pubblici senza titolo di viaggio sono senza fissa dimora ovvero, in sede di controllo, esibiscono dei documenti di identità contenenti degli indirizzi di residenza non aggiornati e quindi i tentativi di inviare notifiche e/o solleciti di pagamento sono destinati a fallire. C'è da sottolineare che l'ufficio delle Sanzioni ha operato un controllo efficace sui nominativi per diminuire l'invio delle pratiche a persone senza indirizzo verificato e corretto.

3.6 Performance

Regolarità del servizio

Nel 2018 sono state effettuate regolarmente il 99,21% delle corse, cioè sono saltate interamente o parzialmente 6.279 corse su 796.620.

Uno dei fattori significativi relativi al quarto trimestre e che ha modificato in modo drastico i dati è stata la giornata di sciopero che è stata effettuata nella giornata del 20 novembre. Questa giornata ha aumentato in modo considerevole le corse perse. Il 20.11.18 abbiamo registrato **779 corse perse a causa dello sciopero. Questo evento impatta dunque pesantemente sulla performance di tutto l'anno.**



In generale per il 2018 la **causa più frequente** che provoca l'irregolarità delle corse è il **traffico intenso** (56% delle corse perse a Bolzano e il 63% per Merano), dove anche i numerosi cantieri hanno un effetto negativo sulla performance. Inoltre, si nota che il 20% per Bolzano e il 13% a Merano delle corse non regolari si riferisce a interventi in linea, in quanto il parco mezzi ha un'età media di oltre 11 anni e di conseguenza richiede un elevato livello di manutenzione.

BOLZANO/LAIVES

Il maggior numero di corse saltate risultano essere quelle delle linee 110, 111, 10B, 10A, 3 e 6. Come si vede molte delle linee con il maggior numero di corse saltate risultano essere linee che passano in zona industriale a Bolzano, linea 6, 111, 10A e 10B. Il traffico in questa zona è aumentato in modo esponenziale e i tempi di percorrenza su queste linee soprattutto negli orari di punta di mattina e sera non sono più sufficienti, nel corso dell'anno sono poi state apportate numerose rettifiche per migliorare la situazione, ma la continua mutazione del traffico (in generale aumento) ha ridotto l'impatto positivo delle modifiche.

Di seguito la situazione delle linee con la percentuale più alta di corse non regolari.

Linea	Corse previste in linea	Corse effettuate	% Totale corse non regolari	Corse perse interamente	
10A BZ	26.544	26.440	2,41%	104	0,39%
111 BZ	22.120	21.868	2,13%	252	1,14%
10B BZ	28.222	28.107	1,76%	115	0,41%

Di seguito la situazione delle linee con la percentuale più bassa di corse non regolari.

Linea	Corse previste in linea	Corse effettuate	% Totale corse non regolari	Corse perse interamente	
14 BZ	2.900	2.898	0,10%	2	0,07%
201 BZ	16.233	16.223	0,12%	10	0,06%
183 BZ	7.968	7.959	0,15%	9	0,11%

Andando ad analizzare gli interventi effettuati si può segnalare i seguenti:

- Modifiche sul percorso sulle linee 1, 3,5, 6, 7A, 7B e 9 da dicembre 2019
- Aumento a tratti (cambi di marzo, settembre e dicembre) del tempo di percorrenza sulle linee 110/111 da 90 a 100min nelle fasce più critiche, dalle analisi effettuate sembra che con l'aumento di 10min le corse perse sono diminuite ma i forti ritardi sulla linea sono rimasti. Nel 2019 con l'arrivo dei nuovi mezzi va dunque migliorata ulteriormente la situazione.
- Aumento tempo percorrenza linee 10A e 10B da settembre è stata inserita un'ulteriore vettura sulla linea 10B portando il numero di vetture nell'orario di punta di pomeriggio (16:00- 19:00) a 6. A dicembre è stata fatta la stessa cosa anche sulla linea 10A.
- Linea 201 potenziamento del servizio a una frequenza di 30min aumentando il tempo di percorrenza da 120min a 150min + 30min, prolungando la linea fino alla funivia del Renon +1km.

Dai dati si può ricavare che ci sono stati miglioramenti sulla linea 1, 10B 11, 153 e 9. E dal mese di ottobre cioè dopo il cambio orari di settembre, si notano miglioramenti anche sulle linee 6, 8, 10A, 111 e 110.

Anche sulla linea 1 si riesce a percepire un miglioramento. In questo caso sono state calibrate meglio le corse di mattina, andando ad aumentare le pause proprio sulle corse con i maggiori ritardi. Un miglioramento si può vedere anche sulla linea 10B: in questo caso proprio con l'introduzione della 6. vettura a settembre il numero delle corse saltate è sceso in modo sensibile. Con le linee 110 e 111 invece abbiamo notato un aumento delle corse perse, anche se nel mese di ottobre con l'entrata in vigore dei nuovi turni a settembre abbiamo notato una contrazione delle corse saltate.

MERANO

Di seguito la situazione delle linee con la percentuale più alta e più bassa di corse non regolari totali.

Linea	Corse previste in linea	Corse effettuate	% Totale corse non regolari	Corse perse interamente	
6 ME	10978	10776	2,01%	202	1,84%
2 ME	37648	37597	0,28%	51	0,14%

Oltre alle nevicate nei giorni 1/1/18, 3/1/18, 4/1/18, 9/1/18, 16/1/18, 21/01/18, 12/02/18, 2/3/18, anche diverse manifestazioni, come la corsa ciclistica Tour of the Alps e lavori hanno avuto un impatto negativo sulla performance.

La linea di maggior sofferenza rimane la linea 6 e la 221. Per la linea 6 il problema è il forte traffico in via Petrarca e il passaggio a livello in via Manzoni. Per cercare di migliorare la situazione dell'orario 2019 è stato deciso di potenziare la linea passando da una frequenza di 30min a 15min. Con l'introduzione è stato inoltre deciso di eliminare il tratto (via Laurin, via Goethe) passando (tranne il venerdì di mercato) transitando direttamente in via San Francesco da via A. Hofer. Inoltre la nuova linea in aggiunta a quella attuale transiterà in entrambi i sensi per via Wolkenstein (si dovrebbe così evitare in parte il traffico di via Petrarca). Per quanto riguarda invece la linea 221 si ipotizza di aumentare le corse nell'orario 2019 di punta nei venerdì di mercato.

Sono state apportate le seguenti modifiche con l'orario di dicembre:

- Linea 6 modificato percorso per via A. Hofer riducendo il percorso di 400m da lunedì a domenica ad eccezione di venerdì. Abbiamo poi potenziato anche la linea inserendo un'ulteriore mezzo aumentando la frequenza da 30 a 15min.
- Linea 210 prolungato percorso linea per una corsa all'ora per Lana stesso orario anche i sabati pomeriggio
- Linea 211 sabato anche in questo caso la linea mantiene orario feriale anche sabato pomeriggio con tempi di percorrenza più adeguati e frequenza 15min.

Nei giorni festivi modifica linea fino alla stazione di Postal riduzione percorso per corso libertà e compensazione con linea 201.

3.7 Puntualità del servizio

BOLZANO

In generale nel corso dell'anno si sono verificate delle problematiche relative ai ritardi che hanno comportato numerosi cambi dei turni macchina. A inizio anno erano previste circa 200 operazioni tra creazioni e modifiche che nel corso dell'anno sono aumentate sensibilmente causa modifica areale stazione.

MERANO

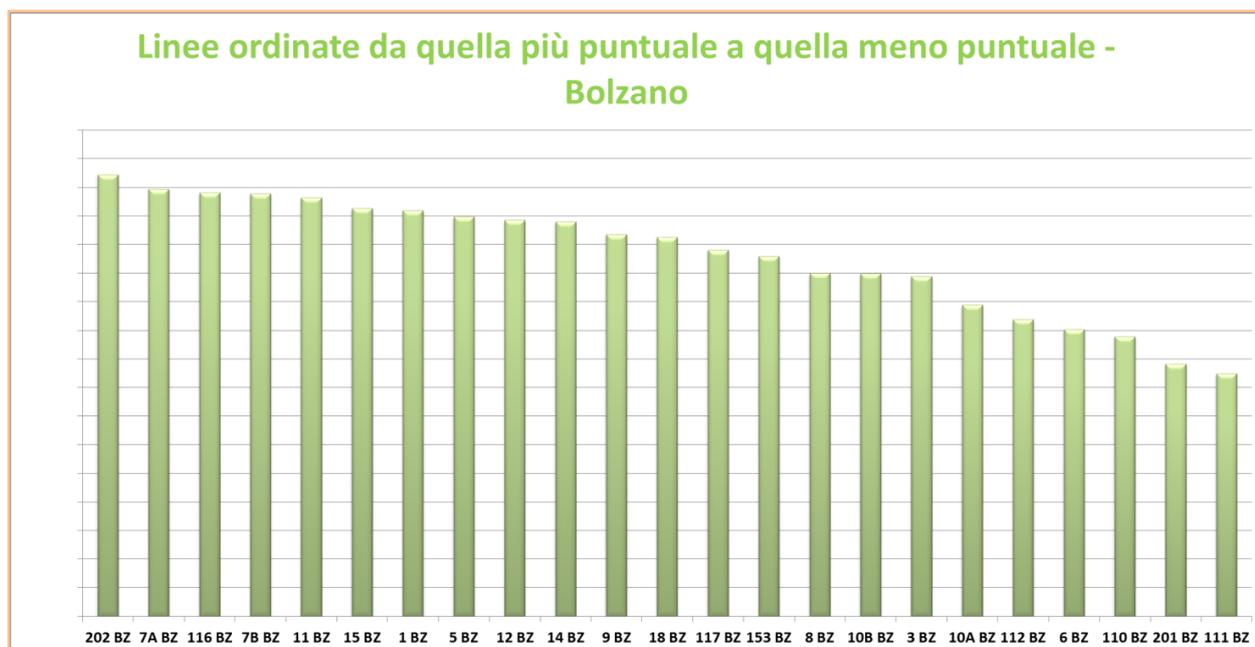
In generale la puntualità delle linee anche a causa del traffico è diminuita, ad oggi le linee, anche con tutti gli sforzi che abbiamo fatto, sono più in ritardo rispetto al 2017. Non è cambiato di molto ma non siamo migliorati.

Abbiamo problemi sulla linea 213 e linea 210 (ex2), per la linea 2 i problemi sono solo da attribuire ad alcune corse di mattina e alla deviazione di via Roma (vedasi problemi linea 201). La linea 2 può avere problemi di ritardi ma non di corse perse avendo la linea dei tempi di percorrenza abbastanza lunghi.

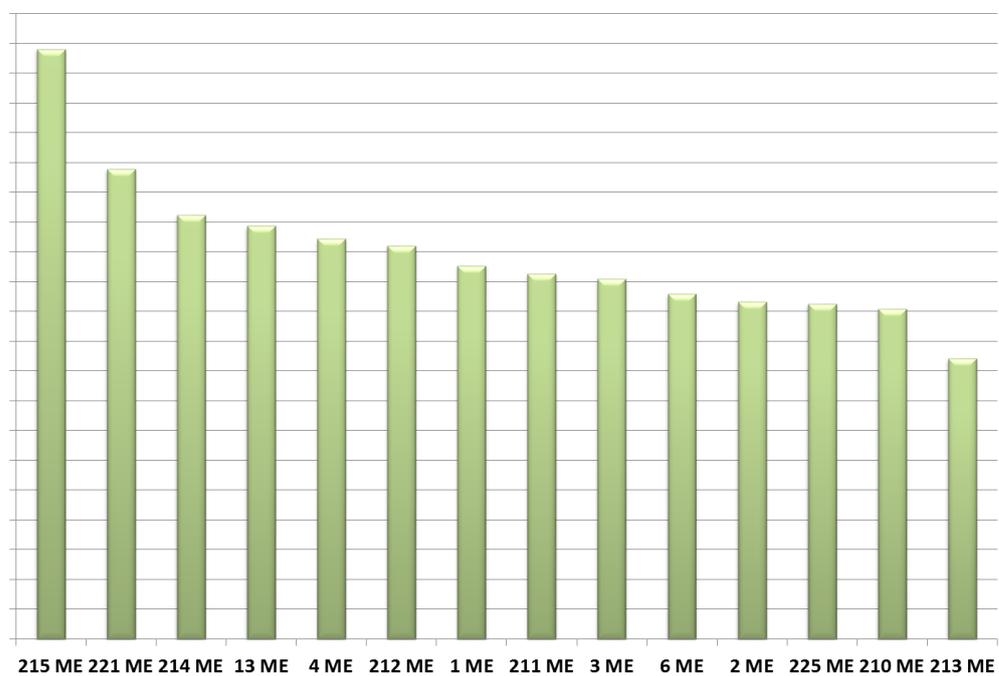
Un dato molto negativo si riscontra anche sulla linea 6, con la modifica della linea a dicembre ci si aspetterà un miglioramento della situazione nel 2019. Accorciando di qualche centinaio di metri il percorso e tenendo la stessa percorrenza.

In generale va comunque ricordato il Comune di Merano ha iniziato nel 2018 un progetto intensivo di sistemazione di moltissime strade in tutta la città. Questi interventi da un lato importanti e necessari hanno però un forte impatto su tutto il servizio offerto.

Per il resto si rimanda al capitolo qualità.



Linee ordinate da quella più puntuale a quella meno puntuale - Merano



3.8 I risultati della gestione – relazione ai sensi dell'art 6 comma del D.Lgs. 175/2016

L'art. 6, comma 2 del D.Lgs. 175/2016, il c.d. "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica", ha introdotto l'obbligo per tutte le società in controllo pubblico di predisporre specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e di informare al riguardo l'Assemblea nell'ambito della relazione annuale sul governo societario.

Relativamente a tale obbligo, previsto al successivo comma 4, si ritiene possa essere adeguatamente soddisfatto prevedendo questo specifico paragrafo nella presente Relazione sulla gestione, di cui all'art. 2428 del Codice Civile, anche in considerazione del fatto che tale relazione è allegata al bilancio d'esercizio e quindi, pubblicata presso il Registro delle Imprese e si rimanda all'apposito allegato al Bilancio d'esercizio.

Premesso ciò, si riportano di seguito le informazioni necessarie per verificare il mantenimento dell'equilibrio economico finanziario, oltre che un set di indicatori finalizzati a misurare lo stato di salute dell'azienda.

SASA ha in essere con l'ente affidante, la Provincia Autonoma di Bolzano, una serie di concessioni basate sul sistema di *gross cost*: la gestione industriale è a carico dell'operatore, mentre la gestione commerciale è a carico dell'ente concedente. Il servizio di trasporto pubblico locale, rientrando nella categoria dei servizi pubblici, deve essere erogato indipendentemente dall'effettivo profitto che se ne può trarre con la vendita dei titoli di viaggio. SASA cioè riceve un contributo basato principalmente sul costo standard chilometrico definito annualmente con decreto del competente Assessore Provinciale **come tetto massimo dei costi ammissibili** ed erogato sulla base della rendicontazione dei costi effettivamente sostenuti in relazione al servizio prodotto.

La rendicontazione e il costo chilometrico effettivamente riconosciuto vengono approvati con decreto dell'assessore della mobilità, normalmente con uno sfasamento temporale di circa 3-4 anni. L'ultimo costo riconosciuto risale al 2013.

Sulla base dell'ultimo costo riconosciuto vengono erogati mensilmente gli anticipi per l'anno corrente, garantendo dunque, insieme ai ricavi dalle vendite dei biglietti, i principali flussi finanziari in entrata.

Per quanto riguarda il contributo in conto esercizio 2018, si evidenzia che è stato definito sulla base dei principi contenuti nella Deliberazione della Giunta Provinciale n. 1033 del 26.09.2017 e che ha determinato per i servizi di linea urbani su gomma, € 2,9273/km come costo standard.

Su questa base è stato costruito il bilancio di previsione 2018 (approvato con delibera del CdA nella seduta del 18/12/2017), in un'ottica di equilibrio tale che i ricavi siano sufficienti per coprire i costi della gestione, e quindi per evitare perdite, mentre per l'equilibrio finanziario è necessario che i flussi finanziari in entrata originati dalla gestione siano sufficienti e distribuiti temporalmente in modo da garantire il puntuale adempimento delle obbligazioni assunte dalla società con gli istituti di credito, i fornitori ed il proprio personale.

SASA Spa chiude positivamente l'anno 2018: a fine anno la differenza tra i valori ed i costi di produzione (EBIT) registra un delta positivo pari a € 53.444,36 valore in diminuzione rispetto al risultato del 2017, ma che permette comunque di chiudere l'anno con un utile di € 51.177,42.

Di seguito viene riportato lo schema del conto economico che, attraverso la riclassificazione di alcune voci dello schema civilistico, permette di evidenziare alcuni indicatori di redditività:

Descrizione	31.12.2017	31.12.2018	Δ 2018 su 2017	Δ% 2018 su 2017
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	€ 7.730.621	€ 8.213.815	€ 483.194	6,25%
Altri ricavi e proventi	€ 17.727.602	€ 18.216.633	€ 489.031	2,76%
VALORE DELLA PRODUZIONE	€ 25.458.223	€ 26.430.448	€ 972.225	3,82%
Costi per materie prime e consumo	€ 3.827.310	€ 4.435.233	€ 607.923	15,88%
Costi per servizi	€ 4.013.169	€ 4.536.324	€ 523.155	13,04%
Costi per godimento beni di terzi	€ 296.266	€ 283.833	-€ 12.433	-4,20%
Variazione rimanenze di magazzino	€ 47.355	-€ 35.490	-€ 82.845	-174,95%
Oneri diversi di gestione	€ 157.516	€ 165.075	€ 7.559	4,80%
Costi per il personale	€ 15.091.488	€ 15.481.628	€ 390.140	2,59%
COSTI DELLA PRODUZIONE	€ 23.433.104	€ 24.866.604	€ 1.433.500	6,12%
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	€ 2.025.119	€ 1.563.844	-€ 461.275	-22,78%
Ammortamento immobilizzazioni materiali + immateriali	€ 1.719.198	€ 1.510.400	-€ 208.798	-12,15%
Accantonamenti per rischi e altri	€ 0	€ 0	€ 0	0,00%
MARGINE OPERATIVO NETTO (MON)	€ 305.921	€ 53.444	-€ 252.477	-82,53%
Saldo proventi e oneri finanziari	-€ 5.406	-€ 2.267	€ 3.139	-58,07%
RISULTATO ORDINARIO	€ 300.515	€ 51.177	-€ 249.338	-82,97%
Saldo proventi e oneri straordinari	€ 0	€ 0	€ 0	0,00%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	€ 300.515	€ 51.177	-€ 249.338	-82,97%
Imposte dell'esercizio	€ 31.793	€ 0	-€ 31.793	-100,00%
UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO	€ 268.723	€ 51.177	-€ 217.545	-80,96%

Il risultato di gestione merita alcuni commenti. In primo luogo bisogna guardare il risultato ante ammortamenti ed accantonamenti, che rispecchia il risultato operativo della società. Si deve considerare che anche nell'anno 2017 sono state fatte delle operazioni che hanno riallineato alcuni conti iscritti nel passivo; inoltre come previsto dai nuovi principi contabili introdotti dal D.lgs. n. 139/2015 ed entrati in vigore dal 2016, sono state riclassificate alcune poste di entità minore, sui conti economici, soprattutto di ricavi. Si tratta quindi di leggere i prospetti nei loro totali e relative percentuali.

Nell'anno 2018 si deve osservare come il risultato sia in calo rispetto all'anno precedente ma sicuramente in linea con gli anni passati se rapportato con i maggiori costi 2018 già previsti del resto anche nel budget approvato dal CDA (€ 70.000).

Di seguito si elenca una serie di indici utili a valutare il risultato dell'esercizio nella sua interezza.

Indici economici/patrimoniali/di liquidità	2017	2018
EBIT (<i>earning before interest and taxes</i> , cioè il reddito operativo)	305.922	53.444
ROE (<i>return on equity</i>)	3,6%	0,6%
ROA (<i>return on assets</i>)	1,04%	0,16%
Ricavi tariffari/ricavi totali	30%	31%

Dati di bilancio ed indici	2017	2018
Ricavi da vendite di biglietti/carte valori e abbonamenti**	7.731	8.214
Utile d'esercizio**	269	51
Investimenti (in migliaia di Euro)	742	3324
Forza media del personale	324,73	334,71,70
Totale dei chilometri servizio	7.673.326	7.704.688
obliterazioni	18.163.338	18.771.156

3.8.1 Valore della produzione

Il valore della produzione a fine 2018 è pari a € 26.430.447,87 un incremento notevole rispetto all'esercizio precedente, con una variazione del +3,82% ovvero di + € 972.225,62.

Come base di calcolo per il contributo sono stati considerati l'andamento dei chilometri effettivamente percorsi durante il periodo ed i relativi costi ammissibili. Il contributo viene determinato su questa base, al netto dei ricavi da vendite e prestazioni.

Su queste basi si arriva ad un costo effettivo riconosciuto per il 2018, incluso il bonus efficienza dell'1% riconosciuto dalla Legge provinciale, inferiore al costo standard previsto per il 2018 di € 2,9273

Ricavi	31.12.2017	31.12.2018	Δ 2018 su 2017	Δ% 2018 su 2017
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	€ 7.730.621	€ 8.213.815	€ 483.194	6,25%
Abbonamenti	€ 4.290.775	€ 4.505.908	€ 215.132	5,01%
Introiti titoli di viaggio	€ 3.382.645	€ 3.688.260	€ 305.614	9,03%
Servizi speciali (Art. 2)	€ 57.200	€ 19.648	-€ 37.552	-65,65%
Altri ricavi e proventi	€ 17.727.602	€ 18.216.633	€ 489.031	2,76%
a) Contributi in conto esercizio	€ 15.675.694	€ 16.282.754	€ 607.060	3,87%
Contributo integrativo provinciale	€ 15.675.694	€ 16.282.754	€ 607.060	3,87%
Contributo su ammortamenti				
b) Diversi	€ 2.051.908	€ 1.933.879	-€ 118.029	-5,75%
Sanzioni amministrative incassate	€ 101.368	€ 107.528	€ 6.161	6,08%
Rimborso danni	€ 106.697	€ 300.287	€ 193.590	181,44%
Recupero oneri personale	€ 5.447	€ 13.029	€ 7.582	139,20%
Vendita di materiale di magazzino	€ 11.974	€ 13.365	€ 1.391	11,61%
Altri ricavi	€ 1.826.422	€ 1.499.669	-€ 326.753	-17,89%
VALORE DELLA PRODUZIONE	€ 25.458.223	€ 26.430.448	€ 972.225	3,82%

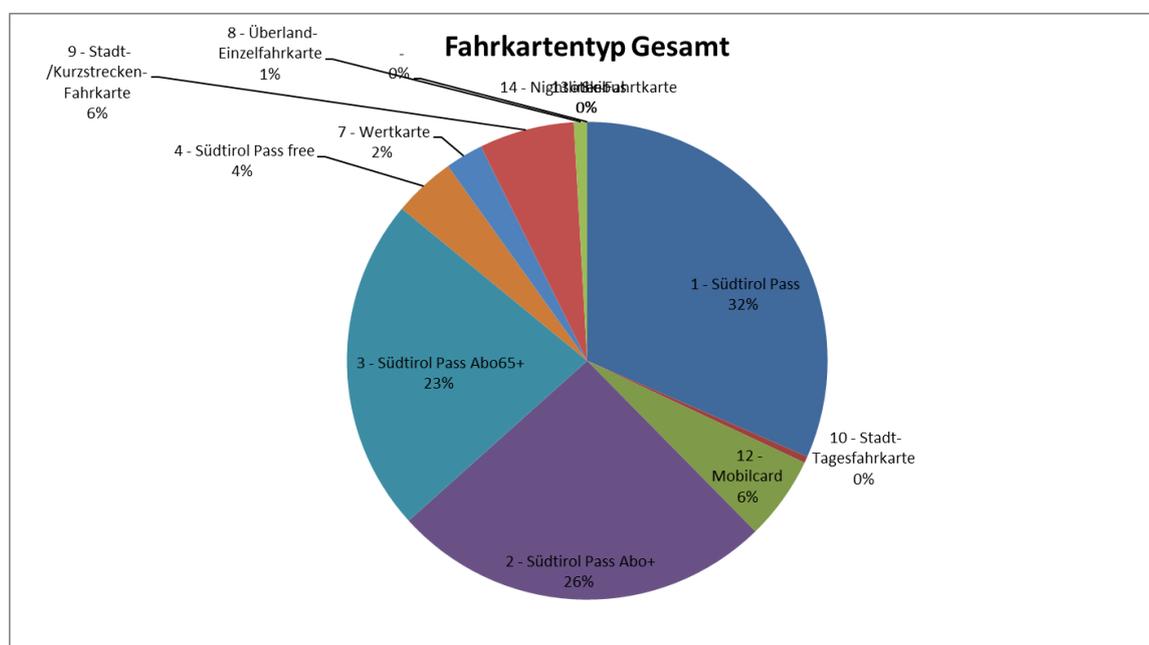
Per quanto riguarda il contributo in conto esercizio, si evidenzia che è stato definito sulla base dei principi contenuti nella Deliberazione della Giunta Provinciale n. 1033 del 26.09.2017 e che ha determinato per i servizi di linea urbani su gomma, € 2,9273 km come costo standard. Come base di calcolo per il contributo sono stati considerati l'andamento dei chilometri effettivamente percorsi durante il periodo ed i relativi costi ammissibili. Il contributo viene determinato su questa base, al netto dei ricavi da vendite e prestazioni.

Per quanto riguarda i ricavi da vendite e prestazioni si ricorda inoltre che spetta alla Provincia Autonoma di Bolzano la definizione e l'articolazione del sistema tariffario. Una annotazione particolare meritano i ricavi per titoli di viaggio che passano da € 7.730.620,81 nel 2017 a € 8.213.815,17 nel 2018, con un incremento pari ad € 483.194,36.

La gestione del *clearing* dei titoli di viaggio è totalmente svolta dalla STA società in house della Provincia in modo molto soddisfacente.

Per quanto riguarda l'andamento degli utenti, complessivamente sono state contate 18.771.156 obliteratezioni a fronte di 18.163.338 obliteratezioni del 2017.

Obliterazioni	2016	2017	2018
Titolo di viaggio	19.021.467	18.163.338	18.771.156
1 - Südtirol Pass	6.133.604	5.664.688	5.927.860
10 - Stadt-Tagesfahrkarte	235.862	94.988	82.915
12 - Mobilcard	1.310.363	1.347.648	1.059.606
2 - Südtirol Pass Abo+	4.744.660	4.517.104	4.816.359
3 - Südtirol Pass Abo65+	4.364.246	4.083.315	4.253.284
4 - Südtirol Pass free	714.187	724.207	783.889
7 - Wertkarte	433.034	461.216	479.288
9 - Stadt-/Kurzstrecken-Fahrkarte	925.850	1.100.538	1.199.58
8 - Überland-Einzelfahrkarte	159.636	169.539	168.344
14 - Nightliner-Fahrkarte	25	84	31
13 - Skibus		7	0



Inoltre, l'utilizzo della quota di ammortamento dei contributi in conto capitale ricevuti che fa da correttivo al costo degli ammortamenti su cespiti contribuiti dall'Ente Provinciale, è diminuito rispetto al 2017 di € 91.500,00 come da programma ammortamenti e relativi contributi sugli stessi.

3.8.2 Costi della produzione

La ripartizione dei costi della produzione si presenta nel modo seguente:

Costi	31.12.2017	31.12.2018	Δ 2018 su 2017	Δ% 2018 su 2017
Costi per materie prime e consumo	€ 3.827.005	€ 4.435.233	€ 607.923	15,88%
Costi per servizi	€ 4.013.169	€ 4.536.324	€ 523.155	13,04%
Costi per godimento beni di terzi	€ 296.266	€ 283.833	-€ 12.433	-4,20%
Variazione rimanenze di magazzino	€ 47.355	-€ 35.490	-€ 82.845	-174,95%
Ammortamenti	€ 1.719.198	€ 1.510.400	-€ 208.798	-12,15%
Oneri diversi di gestione	€ 157.516	€ 165.075	€ 7.559	4,80%
Costi per il personale	€ 15.091.488	€ 15.481.628	€ 390.140	2,59%
COSTI DELLA PRODUZIONE	€ 25.152.301	€ 26.377.004	€ 1.224.702	4,87%

In generale la situazione si presenta abbastanza stabile rispetto all'anno precedente. Le voci che hanno subito un aumento significativo sono essenzialmente "costi per materie prime e consumo", soprattutto per la costante e continua obsolescenza dei mezzi; l'altra voce è relativa ai "costi per il personale" con un leggero aumento del 3,82%, nel quale è anche considerato però l'incremento dell'organico.

La qualità del materiale rotabile influenza i costi operativi delle aziende e quindi, per questa via, l'efficienza degli operatori. I costi di manutenzione e i consumi di un autobus vecchio sono molto più significativi di quelli di un autobus nuovo. Basti tenere presente come nel 2018 tutti i mezzi SASA siano andati fuori garanzia, con un aumento dei costi di gestione, tra l'altro anche previsti e prevedibili in sede di budget.

La variazione delle rimanenze è dovuta ad un leggero incremento delle risorse giacenti ma il materiale è destinato ad essere consumato (essenzialmente ricambistica) all'inizio dell'anno.

Nella voce di spesa "**Materie prime, sussidiarie e di consumo**", oltre ai materiali di manutenzione del parco rotabile, vi sono i carburanti che rilevano un aumento, più elevato nel gasolio per effetto del prezzo aumentato e del maggior servizio effettuato. L'effetto di aumento del gas solitamente è ritardato rispetto al gasolio, e si registrerà nel 2019. Il costo medio del litro gasolio per il 2018 è pari a € 1,143/litro rispetto al € 1,054/litro dell'anno precedente.

Ovviamente, essendo il 2018 l'anno in cui SASA è passata alla media tensione necessaria per l'esercizio degli autobus elettrici, si registra un aumento dell'energia elettrica. Le altre voci non rilevano variazioni consistenti.

Voci di spesa	31.12.2017	31.12.2018	Δ 2018 su 2017	Δ% 2018 su 2017
Costi per materie prime e consumo	€ 3.827.310	€ 4.435.233	€ 607.923	13,70%
Gasolio	€ 1.735.176	€ 1.869.558	€ 134.382	7,74%
Gas metano	€ 609.641	€ 558.695	-€ 50.946	-8,36%
Energia elettrica	€ 69.623	€ 148.767	€ 79.144	113,68%
Materiale manutenzioni parco rotabile	€ 1.015.099	€ 1.382.427	€ 367.328	36,19%
Somma altre voci	€ 397.771	€ 475.786	€ 78.015	16,40%

Nell'ambito dei "Costi per servizi", si può notare un aumento del totale di circa € 523.000, dovuto alle spese di manutenzione del materiale rotabile (+€111.000), delle assicurazioni (+ €70.000) oltre a prestazioni di terzi per noleggi per € 90.000. La somma delle "altre voci" (+€ 217.000) comprende spese per telefonia (€ 55.000), provvigioni ai rivenditori dei biglietti (€ 60.000), visite mediche (€ 80.000), spese per lavori specifici sugli impianti fissi (€ 99.000) e altre spese. Per la consulenza legale si registra un minore costo per effetto del ricorso al fondo appositamente dedicato.

Voci di spesa	31.12.2017	31.12.2018	Δ 2018 su 2017	Δ% 2018 su 2017
Costi per servizi	€ 4.013.169	€ 4.536.324	€ 523.155	13,04%
Manutenzione materiale rotabile	€ 237.101	€ 348.172	€ 111.071	46,85%
Assicurazioni	€ 688.723	€ 758.046	€ 69.323	10,07%
Prestazioni di terzi per noleggi	€ 1.502.918	€ 1.593.021	€ 90.103	6,00%
Servizi di pulizia	€ 265.322	€ 291.730	€ 26.408	9,95%
Formazione professionale	€ 114.063	€ 150.106	€ 36.043	31,60%
Servizi informatici	€ 196.801	€ 199.052	€ 2.251	1,14%
Consulenza legale	€ 66.528	€ 37.094	-€ 29.434	-44,24%
Somma altre voci	€ 941.715	€ 1.159.104	€ 217.389	23,08%

Nella nota integrativa sono illustrati dettagliatamente i proventi e gli oneri straordinari, che dal 2016, per effetto dei nuovi principi contabili, sono stati distribuiti sui vari conti di riferimento.

Per quanto riguarda i ricavi ed oneri finanziari, è da rilevare che l'unico costo è costituito da costi per operazioni bancarie, mentre sono praticamente assenti gli interessi passivi.

3.8.3 Gestione patrimoniale

Di seguito si rappresenta lo stato patrimoniale in relazione all'impiego e le fonti di finanziamento:

ATTIVO	31.12.2017	31.12.2018	PASSIVO	31.12.2017	31.12.2018
Totale immobilizzazioni	€ 6.733.360	€ 8.531.039	Patrimonio netto	€ 7.461.490	€ 7.512.668
Immobilizzazioni immateriali	€ 410.471	€ 741.474	di cui capitale versato	€ 2.811.000	€ 2.811.000
Immobilizzazioni materiali	€ 6.322.888	€ 7.789.565	Fondi per rischi e oneri	€ 137.094	€ 95.364
Immobilizzazioni finanziarie	€ 0	€ 0	TFR	€ 2.716.623	€ 2.317.878
Totale attivo circolante	€ 22.785.338	€ 25.287.596	Totale debiti	€ 13.373.708	€ 19.273.590
Rimanenze	€ 156.153	€ 191.644	Debiti entro 12 mesi	€ 2.327.253	€ 16.355.059
Crediti entro 12 mesi	€ 12.611.691	€ 10.183.247	Debiti oltre 12 mesi	€ 3.559.213	€ 2.918.530
Crediti oltre 12 mesi	€ 2.891.266	€ 2.234.907			
Disponibilità liquide	€ 7.126.229	€ 12.677.797			
Ratei e risconti attivi	€ 0	€ 32.009	Ratei e risconti passivo	€ 5.829.784	€ 4.651.145
TOTALE ATTIVO	€ 29.518.698	€ 33.850.644	TOTALE PASSIVO	€ 29.518.698	€ 33.850.644

Il riferimento alle variazioni sullo stato patrimoniale si rimanda interamente alla nota integrativa.
In riferimento alla gestione finanziaria si rimanda alla nota integrativa.

Sono stati effettuati investimenti per un importo complessivo di € 3.324.000 di cui i più consistenti sono dati dall'acquisto di 7 autobus (€ 2.387.000) e altre spese come meglio dettagliato nella nota integrativa

Con delibera 1094 del 23/10/2018 è stato approvato il finanziamento per l'acquisto di 42 autobus. La strategia di rinnovo della flotta di SASA è frutto di valutazioni che tengono in considerazione aspetti economici ed ambientali: l'obiettivo è quello di fornire un servizio pubblico che rispetti i migliori standard ecologici alla stessa misura in cui risponde alla migliore efficienza dal punto di vista economico. Questi sono i fattori decisivi per gestire la mobilità urbana in un'ottica di sicurezza, qualità e salute con le nuove tecnologie a basse emissioni, o senza emissioni, per cui si persegue una doppia strada che prevede:

- l'acquisto, prova e / o sviluppo dei mezzi e delle infrastrutture per le tecnologie innovative di autobus elettrici ad emissioni zero (Vedi Progetto pilota per la linea NOI)
- l'aggiornamento del parco autobus con modelli più recenti, in quanto il rinnovo tecnologico può dare un importante contributo alla qualità dell'aria, all'attenuazione della rumorosità oltre che all'aumento della sicurezza.

La strategia della SASA privilegia l'uso di veicoli a basso impatto ambientale, per contribuire al miglioramento della qualità dell'ambiente e dell'aria in tutti gli ambiti dello svolgimento del servizio, sia urbano che extraurbano.

3.9 Il Parco mezzi e la sua manutenzione

Al 31/12 2018 il parco mezzi si presenta nel modo seguente:

EURO-classe	(12 / 2018)												
	UNITA'	%	ETA' MEDIA	yr > 12		12 ≥ yr > 9		9 ≥ yr > 6		6 ≥ yr > 3		yr ≤ 3	
				N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
Euro2	6	3,6%	20,3	6	3,6%								
Euro3	2	1,2%	16,9	2	1,2%								
Euro4	1	0,6%	10,5			1	0,6%						
Euro5	27	16,4%	5,9			1	0,6%	2	1,2%	24	14,5%		
Euro6	5	3,0%	0,2									5	3,0%
Gasolio	41	24,8%	8,0	8	4,8%	2	1,2%	2	1,2%	24	14,5%	5	3,0%
Metano	56	33,9%	14,8	37	22,4%	19	11,5%						
Idrogeno	5	3,0%	5,2							5	3,0%		
Energia elettrica	2	1,2%										2	1,2%
Totale Bolzano	104	63,0%	11,4	45	27,3%	21	12,7%	2	1,2%	29	17,6%	7	4,2%
Euro2	11	6,7%	18,9	11	6,7%								
Euro3	5	3,0%	16,5	5	3,0%								
Euro4													
Euro5	29	17,6%	6,9			5	3,0%	2	1,2%	22	13,3%		
Euro6													
Gasolio	45	27,3%	10,9	16	9,7%	5	3,0%	2	1,2%	22	13,3%		
Metano	16	9,7%	13,8	11	6,7%	5	3,0%						
Idrogeno													
Energia elettrica													
Totale Merano	61	37,0%	11,6	27	16,4%	10	6,1%	2	1,2%	22	13,3%		
Euro2	17	10,3%	19,4	17	10,3%								
Euro3	7	4,2%	16,6	7	4,2%								
Euro4	1	0,6%	10,5			1	0,6%						
Euro5	56	33,9%	6,4			6	3,6%	4	2,4%	46	27,9%		
Euro6	5	3,0%	0,2									5	3,0%
Gasolio	86	52,1%	9,5	24	14,5%	7	4,2%	4	2,4%	46	27,9%	5	3,0%
Metano	72	43,6%	14,5	48	29,1%	24	14,5%						
Idrogeno	5	3,0%	5,2							5	3,0%		
Energia elettrica	2	1,2%										2	1,2%
Totale SASA	165	100,0%	11,5	72	43,6%	31	18,8%	4	2,4%	51	30,9%	7	4,2%

L'età avanzata del parco mezzi ha comportato una notevole difficoltà di gestione, che ha richiesto una serie di interventi sia ordinari che straordinari, con conseguente impatto sui costi.

- Sono state aperte un minor numero di commesse per guasto nonostante siano uscite da garanzia ulteriori 5 vetture Solaris Urbino 18 acquistate di 2° mano un anno fa. Questo, interpolato al fatto che abbiamo aumentato il numero di ore sulle commesse a guasto (con un meccanico in meno a Bolzano) e il costo dei ricambi utilizzati significa che le attività di ripristino vettura sono state eseguite con cura maggiore e con l'utilizzo di tutti i ricambi necessari
- Sono aumentati notevolmente il numero dei tagliandi eseguiti e l'utilizzo dei ricambi necessari al compimento delle stesse. Con l'aumento del chilometraggio vetture e con un numero di vetture in linea sempre maggiore in linea aumentano anche le attività a tagliando chilometrico.
- A fronte dell'uscita delle vetture dalla garanzia nell'arco dell'anno i depositi hanno dovuto sostenere una serie di spese aggiuntive soprattutto nell'ultimo trimestre dell'anno
- Il numero di interventi di carrozzeria sono diminuiti notevolmente e assieme a essi anche il costo dei ricambi. Si può notare come sia decisamente aumentato il costo della manodopera per lavori di carrozzeria
- Sostituzione delle rampe a estrazione dal sotto - scocca con rampe manuali a ribalta
- Modifica delle porte autista per montaggio vetro alto a protezione dell'autista stesso
- Ripristino dei telai delle vetture oramai degradati in modo disastroso
- Ripristino completo di tre impianti di climatizzazione
- Sono stati spostati numero 3 veicoli a fine vita dal deposito di Merano a quello di Bolzano per rendere più agibile il deposito e prepararlo alle modifiche necessarie per lo spostamento di una vettura elettrica a Merano

Per la sostituzione delle vetture vecchie con quelle nuove si rimanda a quanto descritto nella nota integrativa.

3.10 Qualità

Il rinnovo delle certificazioni

SASA si è posta l'obiettivo di aggiornare la norma di Sistema di Qualità all'ultima versione e per fare ciò ha voluto avere un supporto consulenziale da parte di società esterna, per adeguare l'attuale sistema di

gestione per la Qualità ai nuovi requisiti della norma UNI EN ISO 9001:2015; questa nuova norma ha infatti ha l'obiettivo di applicare nell'Organizzazione un Sistema efficace e virtuoso.

Dal 12 al 20 luglio 2018 l'Ente Certiquality ha condotto gli audit di sorveglianza confermando i certificati esistenti di conformità alle norme internazionali che SASA ha adottato le norme di:

- Qualità UNI EN ISO 9001:2015
 - l'organizzazione efficiente ed efficace che permetta un miglioramento continuo di processi e servizi
- Ambiente UNI EN ISO 14001:2015
 - il rispetto dell'ambiente inteso come salvaguardia dell'ecosistema attraverso la riduzione degli impatti legati all'esercizio delle proprie attività
- Sicurezza sul lavoro BS OHSAS 18001:2007
 - la tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, la prevenzione, il contenimento dei rischi.

In conformità a quanto richiesto dalla norma ISO 9001:2015. l'ente di certificazione ha valutato complessivamente la conformità ed efficacia del sistema di gestione anche in relazione ai risultati dell'audit. Il giudizio complessivo sulla conformità del Sistema è stato che "Il sistema integrato adottato è gestito in modo coerente con le norme di riferimento e ha recepito le variazioni delle norme attraverso analisi del contesto e dei rischi. Le specificità dell'organizzazione sono correttamente gestite e correlate alle procedure."

Il giudizio complessivo sulla capacità di analisi e gestione dei rischi e delle opportunità si è espresso così: complessivamente la capacità di analisi del rischio è buona e la gestione prevede registrazione e verifica da parte della Direzione. Le azioni previste dall'analisi rispondono alla mitigazione dei rischi e raggiungimento di opportunità.

Nel 2018 è stata creata/aggiornata:

- tutta la documentazione relativa al modello organizzativo 231/01, integrata con il Piano triennale per la prevenzione della corruzione ed attuazione delle misure di trasparenza (Legge 190/2012 – D.lgs. 33/2013);
- la documentazione specifica di Sicurezza sul Lavoro;
- la documentazione relativa ai Sistemi UNI EN ISO 9001:2015, BS OHSAS 18001:2007 e UNI EN ISO 14001:2015, che è stata arricchita di nuovi documenti anche in preparazione dell'audit svolto da Certiquality;
- la documentazione relativa al Regolamento generale sulla protezione dei dati;
- le istruzioni operative e la modulistica specifica dell'ufficio relazioni con il Pubblico.

Nel 2018 sono stati inoltre condotti 23 audit interni. Il programma di audit per il 2018 è stato concepito con l'obiettivo di prendere in esame i processi critici (movimento, acquisti, manutenzione, relazioni con i clienti e risorse umane) mediante la conduzione di due audit integrati al mese, con riferimento alle norme ISO9001:2015, ISO14001:2015, OHSAS 18001:2007 e UNI EN 13816:2012.

Il 25 maggio 2018 è la data di avvio del GDPR, il testo del nuovo regolamento sulla privacy definito come una vera e propria riforma nell'ambito delle regole sul trattamento dei dati. Nuovi adempimenti e obblighi per professionisti ed imprese che, in caso di violazione delle nuove regole privacy 2018 saranno sottoposti a pesanti sanzioni amministrative e penali.

Il 31 maggio 2018 il responsabile Risorse umane ha convocato i responsabili di funzione per una breve informativa sulla privacy. Il "Registro dei trattamenti" sostituisce il vecchio documento sulla privacy.

La certificazione UNI EN 13816

Alle date dell'1 e del 2 di febbraio 2018 è stato condotto un audit di sorveglianza a cura dell'Ente Certiquality che ha rilevato che il Sistema predisposto per la gestione degli indicatori di prestazione risulta coerente con la norma di riferimento UNI EN 13816:2002 sia per le linee che afferiscono al bacino di Bolzano, sia per le linee riferibili al bacino di Merano. È stato quindi confermato il certificato di conformità alla norma UNI EN 13816, integrandolo con le nuove linee bolzanine "15" e "18".

SASA rileva annualmente il grado di soddisfazione dei propri clienti/utenti in conformità alle Linee Guida UNI 11098 ed alla norma UNI EN 13816 "Definizione, obiettivi e misurazione della qualità del servizio per il Trasporto Pubblico di Passeggeri". Per l'edizione 2018 SASA ha affidato l'esecuzione delle rilevazioni delle indagini di "Customer Satisfaction" e di "Cliente misterioso" alla stessa società che è stata scelta nel 2017. Ciò consente di poter meglio allineare i risultati. Le indagini sono state condotte nel mese di giugno.

I risultati emersi dall'indagine 2018 confermano quelli dello scorso anno. SASA si propone come un'azienda seria e affidabile e che ha lavorato in questi anni in un'ottica di miglioramento continuo dei servizi erogati. Il punto di forza sul quale sostenere l'attività è riconducibile alla copertura del servizio, inteso come numero di corse, orari degli autobus, distanza delle fermate, accessibilità da parte di utenti con particolari esigenze e il grado di copertura della rete nella zona dell'utente.

I risultati dell'indagine 2018, con i dati di dettaglio dei servizi offerti si presenta in questo modo:

La soddisfazione: media dei singoli drivers	2018	2017
Distanza delle fermate	8,12	8,13
Grado di copertura della rete nella Sua zona di interesse	8,04	7,99
Rispetto delle fermate	8,02	7,98
Sicurezza personale rispetto all'affidabilità dei mezzi	7,91	7,77
Sicurezza rispetto a incidenti stradali	7,84	7,72
Gli annunci acustici che annunciano la fermata se sono chiari, comprensibili	7,91	7,53
Accessibilità del servizio da parte di utenti con particolari esigenze (disabilità motorie, visive ecc).	7,85	7,51
Durata del viaggio	7,68	7,61
Numero di corse disponibili	7,66	7,54
Cortesìa e disponibilità degli autisti	7,66	7,42
Orari degli autobus	7,62	7,53
Cortesìa e disponibilità del personale di controllo di SASA	7,60	7,49
Chiarezza delle informazioni diffuse da SASA	7,55	7,20
Comfort del viaggio	7,47	7,16
Sicurezza personale rispetto a furti, borseggi, molestie (sia a bordo che alle fermate)	7,39	7,50
Condotta di guida degli autisti	7,39	7,02
Pulizia esterna degli autobus	7,34	7,35
Tempestività delle informazioni diffuse da SASA	7,33	6,74
Molteplicità dei canali di diffusione delle informazioni	7,26	6,85
Puntualità degli autobus	7,24	6,98
Pulizia interna degli autobus	7,11	7,18
Comodità di acquisto a bordo autobus	6,75	7,89
Affollamento degli autobus	6,32	6,23
Modalità di pagamento a bordo solo con moneta come unica modalità di acquisto	6,04	5,98
Prontezza di risposta ai reclami	5,96	6,83

Per una migliore lettura dei dati e una più facile comprensione dei macro fattori di soddisfazione (e insoddisfazione), il "servizio" di SASA è stato suddiviso in 7 macro aree di riferimento che vanno a costituire la modalità con la quale SASA si interfaccia con i propri utenti e di conseguenza la fonte di soddisfazione/insoddisfazione verso l'azienda:

1. la COPERTURA DEL SERVIZIO
2. la QUALITA' DEL VIAGGIO
3. l'ATTENDIBILITA'

4. il PERSONALE
5. la MODALITA' DI ACQUISTO DEI BIGLIETTI
6. le INFORMAZIONI SUL VIAGGIO
7. la SICUREZZA.

Il campione è stato suddiviso a sua volta in: utenti delle *linee di Bolzano*, utenti delle *linee di Merano*, utenti delle *linee extraurbane*; inoltre per poter avere una fotografia più dettagliata del servizio offerto, il campione è stato ulteriormente suddiviso in tre subcampioni: *Heavy users*, composto da tutti coloro che utilizzano il servizio quasi quotidianamente (tutti i giorni o 5-6 volte a settimana), *Medium users*, composto da utilizzatori che prendono gli autobus 3-4 o 1-2 volte a settimana e dai *Light users*, ovvero quell'utenza che prende l'autobus in rare occasioni oppure dai Turisti.

1. **COPERTURA DEL SERVIZIO:** comprende la valutazione di tutti gli aspetti che riguardano il numero di corse, gli orari degli autobus, la distanza delle fermate, l'accessibilità da parte di utenti con particolari esigenze e il grado di copertura della rete nella zona di interesse. La valutazione del servizio è alta, l'indice raggiunge un livello di 78,6 su 100. La copertura del servizio può essere vista come il punto di forza dell'azienda
2. **QUALITÀ DEL VIAGGIO:** comprende la valutazione di tutti gli aspetti che riguardano il comfort del viaggio, la durata del viaggio, la pulizia interna degli autobus, la pulizia esterna degli autobus, l'affollamento degli autobus, gli annunci acustici che annunciano la fermata. La qualità del viaggio è uno dei tre elementi di maggiore insoddisfazione del servizio offerto da SASA, anche se in leggero miglioramento rispetto allo scorso anno. L'elemento di maggiore criticità è «*l'affollamento degli autobus*» che riporta un voto medio pari a 6.32 nettamente inferiore rispetto agli altri e soprattutto giudicato da più del 40% del campione come uno dei principali punti di debolezza del servizio.
3. **ATTENDIBILITÀ DEL VIAGGIO:** comprende la valutazione di tutti gli aspetti che riguardano la puntualità degli autobus e il rispetto delle fermate. A questo driver viene data un'importanza molto alta ma al tempo stesso corrisponde una soddisfazione bassa. Lo stesso giudizio negativo si riscontra tra i punti di debolezza evidenziati dagli utenti. Per il 19,6% degli intervistati gli autobus sono in «ritardo». Elemento molto apprezzato è, invece, il rispetto delle fermate con un voto medio pari a 8.02.
4. **PERSONALE:** comprende la valutazione di tutti gli aspetti che riguardano la condotta di guida degli autisti, la cortesia e disponibilità degli autisti e la cortesia e disponibilità del personale di controllo di SASA. Rispetto allo scorso anno, la soddisfazione verso questo elemento è migliorata. L'elemento di maggiore criticità riguarda la condotta di guida degli autisti. Questo elemento ricorre anche tra gli elementi che vanno a determinare i punti di debolezza del servizio; infatti circa il 6,5% del campione intervistato cita la «guida pericolosa/sportiva degli autisti». Fondamentale è da osservare come rispetto al 2017 la percentuale inerente a questo punto di debolezza è scesa quasi di 5 punti percentuali. Nonostante la loro guida, però gli autisti risultano essere cortesi e disponibili (elemento di forza). Migliorato anche il servizio di controllo parte del personale SASA.
5. **INFORMAZIONI:** comprende la valutazione di tutti gli aspetti che riguardano la tempestività delle informazioni, la molteplicità dei canali di diffusione delle informazioni, la chiarezza delle informazioni diffuse da SASA e la prontezza di risposta ai reclami. 3 elementi su 4 appartenenti a questa categoria rientrano tra le «azioni di miglioramento» caratterizzati da aspetti con soddisfazione inferiore alla media, ma non ritenuti eccessivamente importanti
6. **MODALITÀ DI ACQUISTO DEL BIGLIETTO:** comprende la valutazione di tutti gli aspetti che riguardano la modalità di pagamento a bordo solo con moneta come unica modalità di acquisto e la comodità di acquisto a bordo. La modalità di pagamento a bordo solo con moneta come unica modalità di acquisto rientra tra le «azioni di miglioramento», poiché vi è una soddisfazione inferiore alla media e al tempo stesso ritenuta poco importante. rispetto allo scorso anno, questo elemento è peggiorato; tra tutti gli indicatori di performance è quello con la soddisfazione più bassa.
7. **SICUREZZA DEL VIAGGIO:** comprende la valutazione di tutti gli aspetti che la sicurezza rispetto a furti, borseggi, molestie (sia a bordo che alle fermate), sicurezza rispetto a incidenti stradali, sicurezza personale rispetto all'affidabilità dei mezzi. Anche se di poco rispetto allo scorso anno i drivers che compongono questo indicatore sono tutti migliorati. L'elemento, anche se in miglioramento rispetto allo scorso anno, riguarda sempre la guida degli autisti. Il voto medio sulla sicurezza è alto, 7.83 con una percentuale di soddisfatti pari all'84,9%. Il focus sul tema della sicurezza evidenzia che rispetto allo scorso anno la situazione è leggermente migliorata.

“Cliente misterioso”. Il Cliente misterioso è una metodologia di ricerca volta a rilevare il servizio erogato/offerto dall'azienda ai suoi utenti finali.

L'obiettivo è quello di raccogliere, tramite rilevatori esperti, informazioni e valutazioni su tutti quegli elementi conformi e non che compongono il servizio offerto. Per l'indagine in oggetto sono state fatte 107 osservazioni su tutte le linee richieste da SASA e in orari diversi in modo da valutare il servizio in momenti diversi della giornata. La performance complessiva è pari all'90,5%, quasi 5 punti percentuali in più di miglioramento rispetto al 2017. Sopra media risultano essere gli indicatori relativi alle informazioni alle fermate, delle informazioni a bordo e dell'accoglienza. Inferiore, rispetto alla media generale, gli indicatori di performance relativi alla puntualità (87,5%) e alla pulizia (83,1%).

Il servizio urbano è caratterizzato da una scarsa pulizia (81,7%) e dalla poca puntualità dei mezzi (85,9%).

▪ Andamento delle segnalazioni

724 è stato il numero totale di contatti (reclami, richieste, suggerimenti, segnalazioni ecc.) nell'anno 2018, leggermente in diminuzione rispetto al 2017, con 736 casi.

Sono diminuite le segnalazioni intese come comunicazioni generiche, non contestuali e prive degli indicatori per la ricostruzione dell'evento narrato, ad esempio nei casi in cui manchino i dati essenziali per la ricostruzione del caso, quali la data, l'orario, la fermata, la linea, e se del caso il numero dell'autobus in linea (da 109 a 87).

E' invece aumentato il numero di reclami (da 545 a 568).

Nel dettaglio si riportano le voci specifiche:

	2018	2017
reclami	568	545
di cui giustificati	224	
segnalazioni	87	109
richieste / suggerimenti	69	76
richieste di annullamento di sanzione		6
TOT	724	736

e per fonte:

	2018	2017
call center	307	277
posta elettronica	408	446
di persona	4	6
per posta	2	6
fax	3	
telefonate dirette	0	1
TOT	724	736

Il canale preferito da chi contatta SASA è quello della posta elettronica, che rappresenta il 56,3% sul totale, anche se nel 2018 gli utenti hanno preferito il call center provinciale (42,4%).

In generale, cioè su tutti i 724 contatti, sono il comportamento del personale (37,85%) ed il servizio (27,62%) le ragioni per le quali gli utenti presentano una segnalazione, un reclamo o un'istanza.

L'analisi sulla veridicità del reclamo ha potuto attribuire i vari giudizi:

	Giustificato	Ingiustificato	Non Applicabile	in attesa	TOT
Reclamo	224	285	37	22	568
Richiesta / Suggerimento	5	10	54		69
Segnalazione	32	49	6		87
TOT	261	344	97	22	724

Il 30,94% dei reclami, che rappresentano il 78,45% del totale, viene valutato come “giustificato”, giudizio attribuito in seguito ad un’analisi oggettiva del reclamo stesso. Per ciascun reclamo ritenuto “giustificato” sono state misurate di miglioramento e, nel caso del comportamento del personale, adottati provvedimenti disciplinari.

Il focus sui 224 reclami “giustificati” evidenzia la situazione rappresentata nel grafico di fianco.

Per ciascuno dei reclami che hanno riguardato il comportamento del personale è stata fatta una valutazione di oggettività che ha portato in alcuni casi all’avvio di richieste di chiarimenti sui fatti segnalati, o piuttosto all’adozione di provvedimenti disciplinari a carico dei conducenti. Per i conducenti di linea coinvolti nei reclami sono state inviate richieste di giustificazione, richiami o raccomandazioni, alcuni reclami sono stati tenuti in evidenza e per altri è stata disposta l’archiviazione.

Gli obiettivi della gestione dei reclami si legano, più che alla tempestività della risposta all’utente, alla post-analisi approfondita dei casi ritenuti importanti per la qualità del servizio.

Nel novero delle segnalazioni vi sono anche quelle che riguardano i servizi svolti da terzi,. I sub concessionari sono stati contattati e sollecitati alla trattazione e relativa attivazione di azione di miglioramento e chiusura del caso segnalato.

3.11 Ambiente – verso la decarbonizzazione

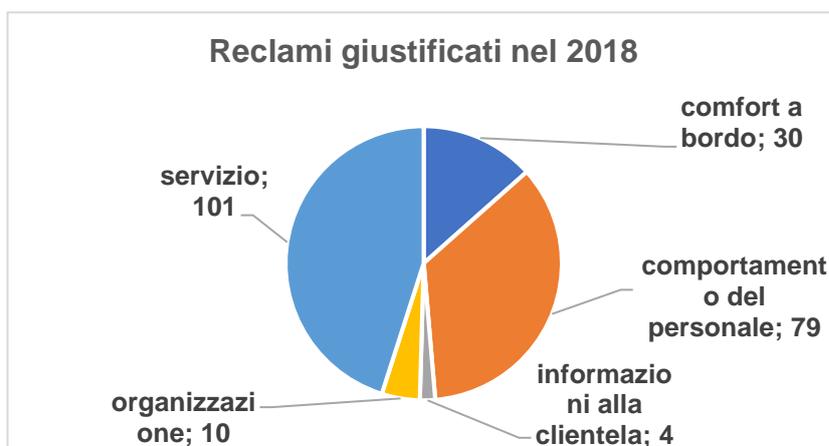
SASA si impegna ad assicurare lo sviluppo sostenibile proprio e del territorio sul quale opera, attraverso uno strumento organizzativo di gestione dell’impatto delle proprie attività sull’ambiente. I criteri adottati permettono un uso sostenibile delle risorse disponibili (come la riduzione delle perdite e dei consumi energetici e l’autoproduzione da fonti rinnovabili), il miglioramento continuo dell’ambiente ed il mantenimento e sviluppo di una politica volta a sensibilizzare l’intera organizzazione in materia di gestione ambientale.

Nel 2011 il Comitato Tecnico ISO ha iniziato il processo di revisione dello standard ISO 14001 al fine di renderlo adeguato alle nuove tecnologie immesse nel mercato ed al business emergente; obiettivo non meno importante, rendere la nuova ISO sempre più compatibile e facilmente integrabile con gli altri standard (ISO 9001, BS OHSAS 18001, etc.). Nel 2018 anche la norma di riferimento ISO 14001 è stata aggiornata, con un approfondimento dei nuovi requisiti e modifiche su quelli esistenti.

SASA innova e introduce azioni di miglioramento anche nell’area ambiente, seguendo e facendosi parte attiva in alcuni importanti progetti.

Nel 2018 SASA è coinvolta in progetti di ampio respiro:

- lo sviluppo della rete urbana di autobus con uno studio su sistemi ad alta efficienza (per esempio il tram);



- la trasformazione del parco mezzi verso l'elettrificazione (autobus a batteria, a cella a combustibile, tram ecc.);
- il progetto " Betriebliches Mobilitätsmanagement". L'Amministrazione comunale ha costituito un gruppo di lavoro per la redazione di un Piano per la Mobilità Sostenibile dedicato all'area di Bolzano Sud al fine di formulare proposte di soluzioni condivise con gli stakeholder coinvolti. In occasione dell'incontro saranno presentate le analisi effettuate sui dati raccolti e le finalità di due indagini rivolte, rispettivamente, a tutti coloro che lavorano nell'area di Bolzano Sud e ad un campione di imprese per ricostruire l'attuale organizzazione della logistica del trasporto delle merci per le quali si chiede la massima collaborazione. Il Comune di Bolzano, affiancato da Eurac Research ed Ecoistituto Alto Adige ha lanciato il progetto "Mobility Management", un'iniziativa rivolta alle aziende di Bolzano sud che ha come obiettivo quello di migliorare l'accessibilità alle imprese e la mobilità dei loro dipendenti (spostamenti quotidiani, viaggi di lavoro, traffico merci, ecc.). Questa prima fase del progetto interesserà 3 aziende pilota, una delle quali è SAAS. Il 9 ottobre 2018, si è tenuta la serata informativa pubblica, nella quale sono stati esposti i risultati del percorso partecipato e le principali ipotesi progettuali del piano. Il piano sarà approvato dalla Giunta Municipale nel 2019.
- Dal mese di aprile 2014 SASA partecipa al nato tavolo tecnico "NO₂ (diossido di azoto) – 2018/20123" insieme all'Agenzia per l'ambiente della Provincia Autonoma di Bolzano e a tutti i comuni provinciali. L'obiettivo è quello di attuare una serie di provvedimenti da parte dei Comuni nella direzione di una riduzione delle emissioni di azoto che si attueranno entro il 2023 per raggiungere l'obiettivo del rispetto del valore limite dell'NO₂. Saranno definite quelle zone che potranno essere oggetto di provvedimenti di limitazione della circolazione ai sensi del Codice della strada ed indicazioni sulla modalità di attuazione delle limitazioni a partire dal 1° gennaio 2019 da inserire nei criteri che verranno approvati dalla Giunta provinciale.
- si è tenuto un intervento di formazione sull'ambiente per il personale amministrativo e di officina, per coloro cioè che devono non soltanto conoscere le norme per la salvaguardia dell'ambiente ma soprattutto applicare in concreto ed agire nel loro operato quotidiano secondo quanto previsto dalla norma ambientale e dai rischi previsti dalla "231".

Ovviamente un particolare riguardo è rivolto al parco mezzi: La Giunta Provinciale ha deciso, non ultimo nell'ambito del Piano Provinciale della Mobilità, di impiegare autobus a idrogeno o autobus elettrici per il trasporto pubblico sostenibile e aumenterà l'acquisto di autobus elettrici in base alla disponibilità delle risorse. Infatti, l'elettrificazione del parco veicoli (e-Mobility) è oggi considerata come una valida opzione per affrontare le difficili sfide poste per la mobilità sostenibile. Gran parte della spinta verso l'e-Mobility è in questo momento dettata dall'esigenza di decarbonizzare il trasporto stradale, e di ridurre la dipendenza dai prodotti petroliferi con il contestuale sviluppo delle energie rinnovabili.

Questo processo di trasformazione non è limitato solo ai veicoli privati ma riguarda anche gli autobus del servizio di Trasporto Pubblico Locale (TPL), che rappresenta la principale alternativa disponibile per risolvere la criticità della mobilità urbana.

Obiettivo primario deve essere la modernizzazione della flotta a favore della sostenibilità.

E' fondamentale quindi la sostituzione urgente dei veicoli con il chilometraggio e gli anni di esercizio più elevati, con veicoli dai più recenti standard tecnologici, mentre l'obiettivo a lungo termine è quello di un passaggio graduale a una flotta ad impatto zero, riducendo nell'ambito della stessa i mezzi a trazione convenzionale a un numero minimo comunque indispensabile per garantire il servizio.

La sperimentazione di tecnologie di trazione alternative permette l'acquisizione di know how e quindi la base decisionale, su quale tecnologia risulta in quali condizioni quella più ecosostenibile, anche se la propulsione convenzionale ottimizzata avrà inevitabilmente ancora un ruolo importante per un certo periodo di tempo.

Con la gara per la fornitura di oltre 40 mezzi, di cui 30 ibridi e gli altri Euro6, è stata dato inizio al percorso in tal senso.

La mobilità elettrica è composta da due tecnologie complementari: dalla tecnologia a batteria e da quella della cella a combustibile. Tutte e due le tecnologie hanno prestazioni tecniche diverse e di conseguenza vengono anche impiegati diversamente. Solo la combinazione di queste due tecnologie offre soluzioni elettriche adatti a tutti i tipi di utenze e percorsi – specialmente nel settore del traffico pubblico e permette allo stesso tempo di ridurre il rischio nel lungo periodo a un minimo.

Per quanto riguarda gli autobus elettrici, è iniziato con un ritardo del fornitore, l'avventura dei mezzi elettrici sulla linea 18: Con l'entrata in vigore dei nuovi turni sono stati effettuati i turni macchina in base alla capacità massima (teorica) di autonomia dei mezzi elettrici. Sono stati effettuati i corsi di formazione per 150 autisti e è stata effettuata la prova di autonomia con un mezzo 12m raggiungendo i 101km, cioè il turno macchina programmato. Oltre a ciò sono stati fatti i lavori per le infrastrutture necessarie atte ad accogliere gli impianti necessari al sistema di ricarica bus elettrici. Presso il deposito le cinque colonnine di ricarica sono state posate, collegate, programmate e testate. Sono tutte in servizio. Più complicata si è rivelata la messa in opera dell'"opportunity charger" in via Renon. La struttura sarà operativa da fine estate 2019.

Per quanto riguarda gli autobus a cella a combustibile, la fase 1 (fase di pilotaggio) della tecnologia a cella a combustibile è stata conclusa con successo: i 5 autobus con cella a combustibile del progetto a finanziamento comunitario "CHIC" sono stati sottoposti a dei test quotidiani per 5 anni: hanno superato tutte le aspettative percorrendo già più di 1,2 milioni di chilometri (risparmiando 13.450 kg di NOX e 1.424 t di CO2).

Queste azioni costituiscono la base per poter raggiungere gli obiettivi concreti dei diversi programmi e piani (Piano Clima Energia, Piano Provinciale della Mobilità, piani per la mobilità sostenibile dei comuni, delibere per il miglioramento della qualità dell'aria sui diversi livelli).

Entro il 2020 la flotta a cella a combustibile sarà ampliata di ulteriori 12 mezzi, nell'ambito del progetto europeo JIVE, successore di CHIC. Il progetto idrogeno prosegue con i progetti JIVE, LIFE e MEHRLIN. Con delibera n. 1335 del 11/12/2018 la Giunta Provinciale ha affidato a SASA, la gestione del progetto LIFE.

Il progetto LIFE introduce servizi a zero emissioni integrati nei settori più importanti della provincia; energia idroelettrica provinciale, viene utilizzato per produrre corrente "verde" e idrogeno "verde" per alimentare entrambe le forme della mobilità elettrica e di conseguenza veicoli a zero emissioni. Le esperienze fatte negli ultimi 5 anni vengono raccolte per avere in questo approccio integrato il numero necessario e la massa critica che permettono alla mobilità elettrica di farsi strada anche in Alto Adige. Il progetto contiene 5 settori d'intervento:

1. Le attività centrali del progetto LIFE introducono servizi a zero emissioni:
 - a. in ambito pubblico, con autobus, bus navetta e servizi comunali (raccolta dei rifiuti e nettezza urbana)
 - b. nella logistica, per es. trasporto merci nei centri delle città
 - c. nel trasporto di persone con taxi e bus navetta
 - d. nella mobilità privata e di imprese
 - e. nel turismo: questo settore così importante per l'Alto Adige urge una trasformazione in chiave sostenibile.
2. Il secondo focus delle attività di questo progetto sta nella creazione di una rete infrastrutturale per entrambe le forme della mobilità elettrica in tutta la provincia:
 - a. Ampliamento della rete di colonnine di ricarica rapida in Alto Adige: in val Venosta, a Merano, Bolzano, Brunico e lungo l'A22 (33 colonnine di ricarica veloce per veicoli a batteria)
 - b. Ampliamento della rete di distributori di idrogeno in Alto Adige: in val Venosta, a Merano, Brunico e lungo l'A22 (5 distributori di idrogeno per veicoli con cella a combustibile)

Queste infrastrutture non saranno solo a disposizione di macchine elettriche altoatesine, ma anche di ospiti, rappresentanti di un nuovo turismo di qualità, che già possiedono macchine a batteria o con cella a combustibile.

3. Il terzo campo di azioni riguarda la creazione di una flotta best practice ("buone pratiche") di veicoli a zero emissioni da integrare nel servizio giornaliero nei settori pubblici ed economici più importanti in modo da poter offrire i servizi a zero emissioni sopracitati. Questo avverrà in comuni modello, come Bolzano, Merano, Brunico, e in alcuni luoghi della val Venosta.

4. Affinché la mobilità elettrica sia pronta al mercato e competitiva, si necessitano misure aggiuntive, come attività di cross marketing. Questi pacchetti su misura assumono un ruolo centrale per il turismo. Inoltre, il bisogno di definire degli incentivi normativi, non finanziari per stimolare il passaggio del cliente sulla mobilità elettrica.
5. In ultima analisi, il progetto deve generare risultati e know-how che possono essere replicati in altri comuni della regione alpina. I risultati del progetto saranno pubblicati e messi a disposizione di gruppi interessati.

3.12 Digitalizzazione

Gli sforzi del gruppo si sono spostati in maniera considerevole sulla valutazione dei processi aziendali che abbiano un forte impatto da e verso sistemi digitali. Si parla pertanto di impianti a medio/forte livello di automazione. Si segnalano solo alcuni dei innumerevoli processi, oggetto di una automazione più o meno spinta come la gestione dei reclami, videosorveglianza, processo di emissione e incasso sanzioni amministrative. In particolare si segnalano il “progetto Uscita Vettura”, venendo incontro a tutte le richieste avanzate negli anni dalla manutenzione. Allo stato attuale l'applicativo è estremamente efficiente garantendo tempi di lavoro del tutto realistici, soprattutto in relazione alle lacune della versione precedente. Ulteriore miglioramento sarà apportato quando si riuscirà a fare l'integrazione tra Uscita Vetture e Pluservice in modo da intercettare in tempo reale anche le commesse per la sostituzione delle vetture in linea.

Un altro applicativo degno di nota è il BusMapEditor per la gestione delle mappe e la visualizzazione delle linee per il sito WEB, l'applicativo dedicato al reparto MOV per creare le mappe dei percorsi delle linee in maniera virtuale.

MENTOR

Il progetto MENTOR è stato avviato ufficialmente a Dicembre 2018, con la delibera dell'autorità di gestione del contratto di progetto tra Comune di Merano, Comune di Brig-Glis, SASA, Postauto Schweiz e IDM (adesso NOI). L'obiettivo del progetto è di analizzare le necessità degli attori di mobilità nel Comune di Merano e d'intorni, per creare un primo pilota funzionante e sostenibile di *Mobility as a Service* in un ambito rurale, invece che nell'ambito urbano. A SASA, incombe lo svolgimento della parte tecnica del progetto ed di lavoro di integrazione dati.

BINGO (STA) e SIT (Datawarehouse Provinciale | STA)

Nel suo ruolo di società in house SASA partecipa attivamente ai progetti presso la STA, “BINGO” e “SIT”. Che prevedono la standardizzazione dei dati di interscambio per la futura piattaforma provinciale della PAB.

Critical incident del 17/01/2018

Nel 2018 un evento critico ha determinato diverse problematiche legato al sistema informatico. Il 17/01/2018 alle ore 16.00 è scattato l'allarme di antincendio (sistema a gas inerte) nella sala server di ROL. Nello stesso momento, i server in locazione presso la sala server hanno subito un danno fisico (dischi fissi) dal rumore delle valvole di uscita del gas, quale comportava la non disponibilità di tutto il sistema.

Dopo le prime analisi fatte da remoto, è stato deciso di ripristinare con l'aiuto di ACS (il nostro service provider) il sistema su un server di emergenza (e consecutivamente su un server in noleggio da ACS finché non sono arrivati i dischi di sostituzione). Questo è stato fatto nella notte dal 17/01 al 18/01, poi la mattina i servizi principali (IVU, Contabilità, Terminal Server, programma Officina, Verificatori, Qualità, Mail, etc.) erano funzionanti e utilizzabili.

Dopo 2 mesi sul server di noleggio, il 29/03 è stato completato la migrazione dei server sul cluster originale, dove le performance del sistema sono maggiori che sugli altri server.

Come danno abbiamo subito la perdita dei dati di una giornata intera, come anche tutti i dischi fisici (e anche ssd) che sono stati sostituiti tutti. In seguito a vari malfunzionamenti si è reso necessario sostituire anche tutti i server.

Il ripristino in tempo da record è stato possibile grazie all'efficace intervento delle società esterne, nostri fornitori, e un cospicuo lavoro straordinario e notturno del personale interno.

L'assicurazione ha coperto al 100% il danno emergente dal sinistro. Presso la server farm di ROL è stato invece sostituito il sistema antincendio.

3.13 Risorse umane



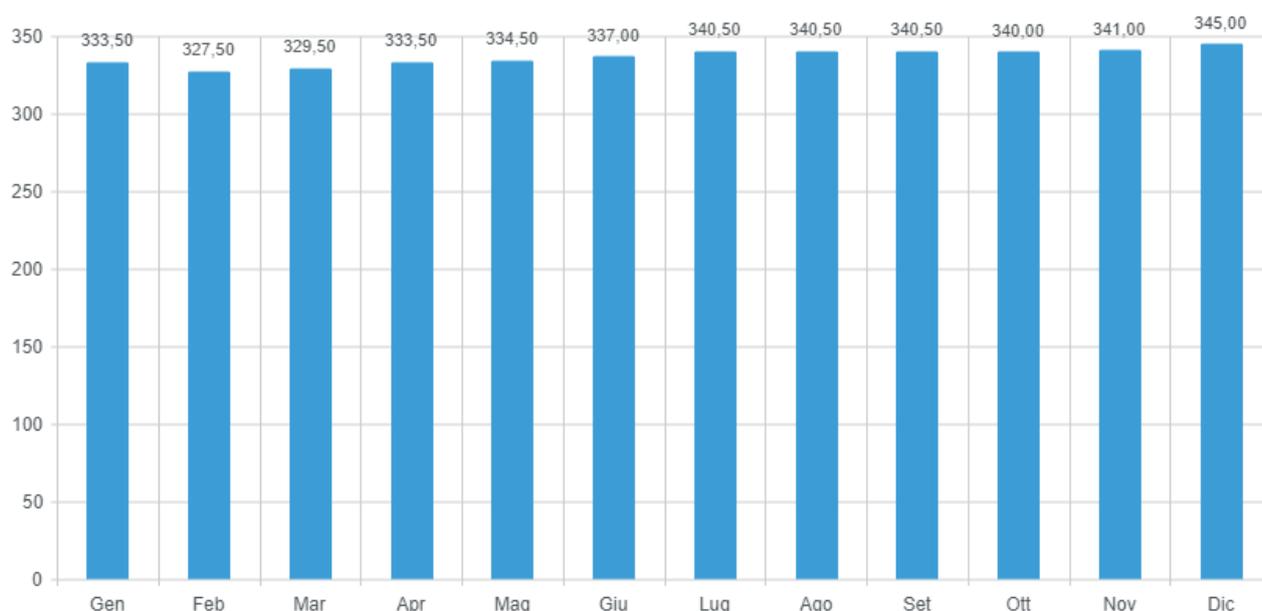
3.13.1 Organico

Il 2018 si è chiuso con un organico di 346 dipendenti di cui 280 del settore movimento (273 conducenti), 37 settore officine, 3 nelle biglietterie e 26 nell'amministrazione (compresi i dirigenti). A fronte di 38 risorse che hanno lasciato l'azienda, soprattutto per pensionamento, si è proceduto ad assumere 48 nuovi collaboratori, 39 dei quali sono conducenti. Sono entrati a far parte dell'organico delle officine, oltre ad un meccanico per Merano, 3 giovani del settore manutenzione (2 a Bolzano e 1 a Merano). Sempre nel settore della manutenzione, dal mese di maggio, ha iniziato la sua collaborazione un nuovo responsabile dell'intero comparto. Anche l'organico dell'amministrazione è stato rinforzato con l'assunzione di un nuovo informatico, di un responsabile del settore acquisti, una nuova risorsa è stata destinata all'ufficio movimento ed una alla contabilità.

Distribuzione organico:

esercizio	manutenzione	amministrazione	info point	totale
80,5%	10,6%	8,0%	0,9%	100,0%

Andamento organico medio



Il report sulle ore del personale viaggiante sottolinea la situazione critica nel settore Movimento: Teoricamente, considerando valori standard e includendo la previsione per fine anno, SASA avrebbe bisogno di 282 FTE autisti all'anno per coprire tutto il servizio senza ricorrere allo straordinario.

Per quanto riguarda invece l'analisi delle assenze, dal lato infortuni la situazione è rimasta sostanzialmente invariata rispetto al 2017 con un aumento degli infortuni in itinere che costituiscono la parte più importante delle giornate di assenza. Ha destato invece una certa preoccupazione il sensibile aumento delle assenze per malattia a carico del movimento di Bolzano. Il fenomeno che sembrava durante l'anno di proporzioni notevoli si è poi affievolito verso la fine dell'anno. A favorire la diminuzione delle malattie ha sicuramente influito l'assunzione massiccia di conducenti nell'ultimo trimestre dell'anno.

3.13.2 Sicurezza e salute sul lavoro



La Riunione periodica n. 1 del 2018, ai sensi dell'Articolo 35 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81 e successive modifiche ed integrazioni, si è svolta il 26 aprile 2018 alla presenza del Datore di Lavoro/Direttrice Generale, del Medico Competente, dell'RSPP, dei Dirigenti della Sicurezza sul lavoro e dei Rappresentanti dei lavoratori per la Sicurezza.

3.13.2.1 *Andamento degli infortuni sul lavoro*

Nel 2018 sono accaduti 25 infortuni sul lavoro:
15 eventi accaduti al personale di guida di Bolzano;
2 eventi al personale di officina di Bolzano;
5 evento al personale di guida di Merano
3 eventi al personale di officina di Merano:
per un totale di 447 giornate.

Rispetto al 2017 la situazione relativa al numero di accadimenti è peggiorata, passando da 14 a 25 eventi. Le giornate d'infortunio, però non hanno subito una tale impennata: da 425 nel 2017 a 447 giorni di infortunio nel 2018. Le cause degli infortuni si riportano a soprattutto a disattenzione e episodi di rampa non funzionante.

Si segnala inoltre il grave incidente avvenuto in deposita a Bolzano il 30 luglio 2018, in cui erano coinvolti gli operatori della ditta esterna di pulizia.

3.13.3 **Organizzazione**

Per far fronte all'esodo massiccio di conducenti per pensionamento ed al potenziamento delle linee nel corso del 2018 si sono tenuti 4 concorsi pubblici per l'assunzione di conducenti di linea che hanno portato all'assunzione di 39 nuovi autisti. Inoltre, si è ricorsi ai contratti in somministrazione (interinali) per un totale di ulteriori 12 risorse.

Nel corso del 2018 sono state promosse 2 cause nei confronti della SASA che non si sono ancora concluse:

- La prima riguarda la corretta applicazione dell'art. 29 del CNL del 2015 in merito alle giornate di ferie spettanti al personale;
- La seconda è stata promossa da un dipendente che lamenta di esser stato collocato ingiustamente in aspettativa per motivi di salute.

3.13.4 **Relazioni Industriali**

All'inizio dell'anno è stata eletta la nuova RSU aziendale che, al contrario delle aspettative, si è dimostrata poco collaborativa nei confronti delle problematiche aziendali. Sono stati proclamati due scioperi dello straordinario, un mese in estate ed un mese in tardo autunno. Inoltre, il 20 novembre è stato proclamato uno sciopero di 24 ore. Le argomentazioni poste alla base della protesta sono ancora poco chiare e di conseguenza risulta assai complesso attuare dei provvedimenti che possano mettere fine all'azione di sciopero. L'azienda ritiene inattuabile, per il nostro settore, uno sciopero dello straordinario malgrado il fatto che la commissione di garanzia lo ritenga legittimo, per questa circostanza si è promosso un ricorso davanti al TAR del Lazio.

3.13.5 **Formazione**

Nel 2018 sono stati organizzati dei corsi che facevano parte della riorganizzazione dell'officina ma anche della formazione continua per poter svolgere più compiti possibili internamente nell'azienda.

La formazione Evobus/Omnibus e Solaris ha iniziato a maggio 2018 ed è terminata a gennaio 2019: formazione. I corsi avevano lo scopo di garantire il mantenimento nel tempo di tutte le caratteristiche di qualità ed affidabilità del veicolo, di fornire agli addetti tutti gli strumenti, teorici e pratici, volti all'acquisizione della tecnica di base del veicolo e di tutte le modalità operative che ne consentano la corretta effettuazione della manutenzione ordinaria e straordinaria.

Il corso Evobus/Omnibus verrà finanziato da FondImpresa, come anche il corso della Solaris e l'importo

sarà pagata nel 2019.

Queste due formazioni della manutenzione si aggiungono ai corsi continuativi di FESTO per spiegare meglio ai Keyactor della manutenzione il controlling e la contabilità del nostro settore.

Nell'anno 2018 sono stati assunti tre apprendistati professionalizzanti, i quali dovevano fare corsi di sicurezza obbligatorio di 8 ore, quello è stato organizzato da parte della Provincia di Bolzano. In più viene stabilito un piano di formazione, per altre 40 ore annue. Gli apprendistati professionalizzanti partecipano a tutti i corsi organizzati internamente, ma anche all'esterno.

Inoltre, l'azienda ha ricevuto l'approvazione del finanziamento del progetto FSE. Con il progetto FSE, SASA intende dotare al suo interno di uno strumento di formazione per dotare il personale viaggiante di competenze comportamentali atte a gestire al meglio i passeggeri, le loro esigenze e le criticità che possono derivare da comportamenti non gestiti professionalmente. Per tali motivi il progetto intende allineare i conducenti di autobus, sia il personale neoassunto sia il personale già operativo, su competenze di tipo trasversale e generale attivando moduli formativi sulla comunicazione, la gestione dei conflitti e altre materie della sfera comportamentale. Il progetto prevede inoltre un vero e proprio percorso di formazione continua, previsto per tutto il personale dipendente. I lavoratori già in possesso delle patenti e già operativi vedranno aggiornate le proprie competenze, sia per quanto previsto dalla legge, che per i temi legati al servizio al cliente, al rapporto con i colleghi e con i viaggiatori.

In più l'azienda ha iniziato nel 2018 ad organizzare i corsi per l'aggiornamento del CQC per il personale viaggiante. Entro il 09/09/2020 ca. 80 % dei CQC (Cod. 95) del personale viaggiante scadono. L'aggiornamento del CQC fa anche parte del percorso 3 del progetto FSE. 50 conducenti fanno partecipare a questo progetto, inoltre all'aggiornamento devono anche fare 8 ore di formazione sulla comunicazione.

Nell'anno 2018 sono state assunte 48 persone. 39 di questi, autisti, ognuna di queste nuove risorse ha partecipato a due giornate di formazione, effettuate dal personale interno. Queste formazioni d'ingresso hanno coinvolto quasi tutti i reparti, erogando in totale circa 300 ore di formazione.

In totale sono state erogate ca. 4.400 ore di formazione e le persone coinvolte sono state 250.

3.13.6 Comunicazione

Anche nel 2018 si è tenuto il consueto incontro SASA-Info sia a Merano sia a Bolzano. Durante questi incontri, il personale ha l'occasione di essere informato dai responsabili di ogni reparto e dalla direttrice sulle novità e su diversi progetti di SASA. Complessivamente sono state effettuate sei puntate – in orari diversi – per dare a tutti i dipendenti la possibilità di partecipare.

Con l'introduzione del nuovo portale del dipendente, Cezanne, si cerca di migliorare la comunicazione interna. L'ufficio personale e il reparto movimento hanno iniziato a sfruttare al meglio tutte le funzionalità che offre: Sul portale vengono pubblicati gli ordini di servizio e comunicati da parte della direzione e dell'ufficio personale, ma anche ad esempio la presentazione di SASA-Info e moduli per richieste varie da parte degli autisti.

Tutta la comunicazione viene esposta in modo digitale sul portale del dipendente, però anche in modo cartaceo. Così si cerca di raggiungere tutti i dipendenti e garantire a tutte le generazioni di ricevere le informazioni necessari per poter svolgere al meglio il proprio lavoro.

In futuro il reparto risorse umane insieme agli altri reparti cercherà di introdurre in piccoli passi e con vari progetti nuovi modi di comunicare, sperimentando modi con i quali si può raggiungere e coinvolgere al meglio le persone.

Anche nella comunicazione esterna abbiamo cercato di raggiungere persone giovani e creativi con un annuncio un diverso dallo standard in Alto Adige: con un linguaggio più informale si rivolgeva alle persone cosiddette insider dell'IT. Ancora l'attenzione era un po' meno, però in futuro si cercherà sicuramente di attirare l'attenzione della gente con degli annunci creativi.

3.14 Prevedibile evoluzione della gestione

Nel 2019 si concluderà il periodo di transizione verso il contratto di servizio, in essere a partire dal 01.01.2020. Dovranno essere elaborati e definiti tutti i documenti a tal scopo. Da parte dei Comuni e PAB dovranno essere posti in essere tutti gli atti preparatori e programmatori in tal senso.

Continuerà la pianificazione del tram di Bolzano.

Si procederà ad ulteriori acquisti di autobus.

3.15 Altre comunicazioni ai sensi dell'Art. 2428 del CC

In ottemperanza alle prescrizioni di cui all'art. 2428 del Codice Civile si forniscono le seguenti precisazioni:

- o la Società non ha sedi secondarie;
- o la Società non ha svolto nel 2018 attività di ricerca e sviluppo;
- o la Società non possiede o ha acquistato o venduto azioni proprie o della Capogruppo, neanche attraverso fiduciarie o interposta persona;
- o la Società non ha fatto uso nel 2018 di strumenti finanziari derivati per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico di esercizio.

RISCHI DI NATURA OPERATIVA

La Società ha impostato procedure e controlli di natura preventiva, nonché un piano di copertura assicurativo, al fine di limitare gli impatti economici dei rischi legati agli incidenti che possono provocare danni alle persone e alle infrastrutture.

SASA adotta il Modello di organizzazione, gestione e controllo in revisione idoneo a prevenire i reati di cui al decreto legislativo n. 231/01, come descritto sotto il capitolo "governance".

RISCHI FINANZIARI

La Società ritiene che i flussi di cassa generati dalla gestione corrente, unitamente alle linee di credito a disposizione, garantiscono il soddisfacimento del fabbisogno finanziario per gli impegni sia di breve che di lungo periodo.

RISCHI AMBIENTALI

In generale la Società privilegia la riduzione della produzione di inquinanti, investendo in impianti e mezzi tecnologicamente avanzati, e il recupero dei rifiuti piuttosto che il loro smaltimento, attraverso ditte specializzate.

È intenzione sperimentare tecnologie di trazione nuove, in particolare autobus ad emissioni zero, che attualmente non sono ancora assimilabili a determinati standard, nella misura descritta più anzi.

RISCHI DI CARATTERE NORMATIVO

SASA offre un servizio pubblico, per cui è soggetto a specifici provvedimenti normativi che possono incidere sulle risorse destinate al settore del trasporto pubblico. L'imposizione di obblighi ed oneri non previsti, potrebbe non trovare immediate azioni finalizzate a mitigare l'impatto economico. Una particolare rilevanza assume in tal senso l'emanazione dei decreti attuativi della nuova legge provinciale sulla mobilità ed il piano della mobilità in generale, l'avvio della discussione in merito alla riforma normativa a livello locale riguardante il trasporto pubblico locale.

Sono pertanto degni di nota i vari ricorsi di cui direttamente o indirettamente è investita SASA per quanto riguarda il contenzioso SAD contro le decisioni della PAB di affidamento dei servizi urbani attraverso l'inhouse providing o altre delibere riguardanti l'affidamento dei servizi di tpl.

Contenzioso fiscale:

Merita un riassunto la questione del contenzioso con l'Agenzia delle Entrate : la società SASA ha conferito agli avvocati Lorenz Ebner, Stefania Martin l'incarico di assisterla nelle controversie attualmente pendenti che derivano dalla verifica fiscale della Guardia di Finanza Nucleo Tributario con verbale di constatazione

del 29/09/2014 e dei relativi atti di accertamento di data 19/06/2015 e 23/06/2015 per gli anni 2007 e 2008 ed inoltre l'ultimo atto di accertamento di data 21/12/2018 per l'anno 2009. .

La contestazione riguarda la presunta evasione di :

- Anno 2007: IVA € 1.365.684,00
- Anno 2008: IVA € 1.449.999,00
- Anno 2009: IRES € 651.244 e IVA € 1.643.416,00
- Anno 2010: IRES € 471.925 e IVA € 1.653.267,00
- Anno 2011: IRES € 272.916 e IVA € 1.720.526,00
- Anno 2012: IRES € 188,004 e IVA € 1.666.160,00
- Anno 2013: IRES € 262.650 e IVA € 1.785.963,00

La motivazione sta nel rapporto con la Provincia Autonoma di Bolzano che non avrebbe natura concessoria ma da contratto di servizio con conseguente assoggettabilità.

Gli avvisi per anni 2007 e 2008 sono stati annullati prima con sentenza 162/2016 e successiva conferma con sentenza 1014/2017 dalle Commissioni tributarie e di primo e secondo grado.

In data 08/05/2018 è stato notificato il ricorso per Cassazione da Agenzia delle Entrate e SASA ha provveduto a notificare controricorso.

La controversia è oggi pendente avanti alla Suprema Corte.

Al 21/12/2018 è pervenuto anche l'avviso per l'anno 2009 per il quale è già stato presentato ricorso.

Restano quindi in essere le controversie sia per gli anni dal 2010 in avanti ancora non pervenute che per gli anni già in causa e si ritiene quindi che la stessa procederà nella possibile e favorevole ma non certa ipotesi di definitiva chiusura in tempi brevi, con relativo continuo esborso da parte di SASA per spese legali necessarie a far fronte al processo.

3.16 Deliberazioni dell'assemblea

Inserita in un contesto economico – politico particolarmente impegnativo per i grossi cambiamenti strutturali del settore in atto, SASA si propone di essere un'impresa che offre il meglio ai propri stakeholders, con l'obiettivo di essere un esempio di buona pratica sia dal punto di vista operativo ed organizzativo, che dal punto di vista della qualità offerta.

Nel presentare la relazione sulla gestione di SASA relativa all'anno 2018, il Consiglio di Amministrazione rivolge un sentito ringraziamento ai Soci azionisti per la proficua collaborazione, alla Direzione aziendale ed a tutto il personale per il livello di professionalità dimostrato e per l'impegno profuso.

Un sincero ringraziamento viene rivolto al Collegio Sindacale, in modo particolare al Presidente, Dott. Renzullo, per la puntuale e preziosa opera di collaborazione con il Consiglio di Amministrazione, al quale ha offerto la propria esperienza professionale e a cui ha dato stimoli preziosi, tesi a tutelare il corretto svolgimento della nostra attività.

Un apprezzamento per l'attività di consulenza svolta viene espresso all'Organismo di Vigilanza.

Signori Azionisti, sottoponiamo alla Vostra approvazione il Bilancio di esercizio di SASA SpA chiuso al 31.12.2018 che evidenzia un utile di 51.177 €.

Al fine di rafforzare la struttura patrimoniale del Gruppo, Le proponiamo, tenuto conto degli obblighi di legge e di statuto, di destinare l'utile di esercizio
- per 51.177 € a Utili portati a riserve.

Bolzano, 17 maggio 2019

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Stefano Pagani

4 BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31.12.2018

- Stato patrimoniale
- Conto economico
- Rendiconto finanziario
- Nota integrativa
- Relazione del Collegio Sindacale

Tutti gli importi sono espressi in Euro

4.1 Stato patrimoniale

ATTIVO	31.12.2018	31.12.2017
A CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0 €	0 €
B IMMOBILIZZAZIONI	8.531.039 €	6.733.360 €
I - Immobilizzazioni Immateriali	741.474 €	410.471 €
1. Costi di impianto e di ampliamento	0 €	0 €
2. Costi di sviluppo	12.860 €	51.842 €
3. Diritti di brev. industriale e di utilizzazione opere dell'ingegno	24.443 €	12.469 €
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0 €	0 €
5. Avviamento	0 €	0 €
6. Immobilizzazioni in corso e acconti	0 €	0 €
7. Altre immobilizzazioni	704.171 €	346.161 €
II - Immobilizzazioni Materiali	7.789.565 €	6.322.888 €
1. Terreni e fabbricati	0 €	0 €
2. Impianti e macchinari	0 €	0 €
3. Veicoli e attrezzature industriali e commerciali	532.418 €	392.399 €
4. Altri beni	7.257.147 €	5.930.489 €
III - Immobilizzazioni Finanziarie	0 €	0 €
1. Partecipazioni in	0 €	0 €
a) imprese controllate	0 €	0 €
b) imprese collegate	0 €	0 €
c) imprese controllanti	0 €	0 €
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0 €	0 €
d-bis.) altre imprese	0 €	0 €
2. Crediti verso	0 €	0 €
a) imprese controllate	0 €	0 €
b) imprese collegate	0 €	0 €
c) imprese controllanti	0 €	0 €
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0 €	0 €
d-bis.) altri	0 €	0 €
3. Altri titoli	0 €	0 €
4. Strumenti finanziari e derivati attivi	0 €	0 €
C ATTIVO CIRCOLANTE	25.287.596 €	22.785.338 €
I - Rimanenze	191.644 €	156.153 €
1. Materie prime, sussidiarie e di consumo	191.644 €	156.153 €
2. Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0 €	0 €
3. Prodotti in corso su ordinazione	0 €	0 €
4. Prodotti finiti e merci	0 €	0 €
5. Acconti a fornitori	0 €	0 €

	31.12.2018	31.12.2017
II – Crediti	12.418.155 €	15.502.956 €
1. Crediti verso clienti (entro 12 mesi)	2.907.103 €	5.770.790 €
2. Crediti verso imprese controllate	0 €	0 €
3. Crediti verso imprese collegate	0 €	0 €
4. Crediti verso imprese controllanti	0 €	0 €
5. Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0 €	0 €
5-bis. Crediti tributari	4.225.687 €	5.250.033 €
5-ter. Imposte anticipate	0 €	0 €
5-quater. Crediti verso altri	5.285.364 €	9.383.308 €
Crediti verso altri (entro 12 mesi)	3.050.457 €	1.590.868 €
Crediti verso altri (oltre 12 mesi)	2.234.907 €	2.891.266 €
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0 €	0 €
1. Partecipazioni in imprese controllate	0 €	0 €
2. Partecipazioni in imprese collegate	0 €	0 €
3. Partecipazioni in imprese controllanti	0 €	0 €
3-bis. Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0 €	0 €
4. Altre partecipazioni	0 €	0 €
5. Strumenti finanziari e derivati attivi	0 €	0 €
6. Altri titoli	0 €	0 €
IV - Disponibilità liquide	12.677.797 €	7.126.229 €
1. Depositi bancari e postali	12.563.937 €	6.985.101 €
2. Assegni	0 €	0 €
3. Denaro e valori in cassa	113.860 €	141.128 €
D RATEI E RISCONTI ATTIVI	0 €	0 €
1. Ratei attivi	0 €	0 €
2. Risconti attivi	32.009 €	0 €
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	33.850.644 €	29.518.698 €

PASSIVO	31.12.2018	31.12.2017
A PATRIMONIO NETTO	7.512.668 €	7.461.490 €
I. Capitale sociale	2.811.000 €	2.811.000 €
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0 €	0 €
III. Riserva di rivalutazione	0 €	0 €
IV. Riserva legale	562.200 €	462.206 €
V. Riserva statutaria	693.308 €	693.308 €
VI. Altre riserve distintamente indicate	3.394.982 €	3.226.254 €
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0 €	0 €
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	0 €	0 €
X. Utile (perdita) dell'esercizio	51.177 €	268.723 €
B FONDI PER RISCHI E ONERI	95.363 €	137.094 €
1. Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0 €	0 €
2. Fondo per imposte, anche differite	0 €	0 €
3. Strumenti finanziari e derivati passivi	0 €	0 €
4. Altri fondi	161.991 €	207.284 €
C TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	2.317.878 €	2.716.623 €
D DEBITI	19.273.590 €	13.373.708 €
1. Obbligazioni	0 €	0 €
2. Obbligazioni convertibili	0 €	0 €
3. Debiti verso soci per finanziamenti	0 €	0 €
4. Debiti verso banche	2.851.903 €	3.489.023 €
5. Debiti verso altri finanziatori	0 €	0 €
6. Acconti	0 €	0 €
7. Debiti verso fornitori (entro 12 mesi)	3.631.688 €	1.002.866 €
8. Debiti rappresentati da titoli di credito	0 €	0 €
9. Debiti verso imprese controllate	0 €	0 €
10. Debiti verso imprese collegate	0 €	0 €
11. Debiti verso imprese controllanti	0 €	0 €
11-bis. Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0 €	0 €
12. Debiti tributari (entro 12 mesi)	268.971 €	341.015 €
13. Debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale (< 12 mesi)	1.021.167 €	983.373 €
14. Altri debiti	11.433.232 €	7.487.241 €
Altri debiti (entro 12 mesi)	11.433.232 €	7.487.241 €
Altri debiti (oltre 12 mesi)	0 €	0 €
E RATEI E RISCOINTI PASSIVI	4.651.144 €	5.829.784 €
1. Ratei passivi	0 €	0 €
2. Risconti passivi	4.651.144 €	5.829.784 €
TOTALE PASSIVO (A+B+C+D-E)	33.850.644 €	29.518.698 €

4.2 Conto economico

	31.12.2018	31.12.2017
A VALORE DELLA PRODUZIONE	26.430.448 €	25.458.223 €
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	8.213.815 €	7.730.621 €
2. Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0 €	0 €
3. Variazioni di lavori in corso su ordinazione	0 €	0 €
4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0 €	0 €
5. Altri ricavi e proventi	18.216.633 €	17.727.602 €
a. Contributi in conto esercizio	16.282.754 €	15.675.694 €
b. Altri ricavi e proventi	1.933.879 €	2.051.908 €
B COSTI DELLA PRODUZIONE	26.377.004 €	25.152.301 €
6. Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	4.435.233 €	3.827.310 €
7. Costi per servizi	4.536.324 €	4.008.228 €
8. Costi per godimento di beni di terzi	283.833 €	296.266 €
9. Costi per il personale	15.481.628 €	15.091.488 €
a. Salari e stipendi	11.342.098 €	11.028.175 €
b. Oneri sociali	3.463.893 €	3.295.741 €
c. Trattamento fine rapporto	272.440 €	190.768 €
d. Trattamento di quiescenza e simili	521.105 €	527.768 €
e. Altri costi per il personale	13.029 €	53.977 €
10. Ammortamenti e svalutazioni	1.510.400 €	1.719.198 €
a. Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	163.365 €	118.211 €
b. Ammortamenti immobilizzazioni materiali	1.347.035 €	1.600.987 €
c. Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0 €	0 €
d. Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0 €	0 €
11. Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-35.490 €	47.355 €
12. Accantonamenti per rischi	0 €	0 €
13. Altri accantonamenti	0 €	0 €
14. Oneri diversi di gestione	165.075 €	157.516 €
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	53.444 €	305.921 €

	31.12.2018	31.12.2017
C PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-2.267 €	-5.406 €
15. Proventi da partecipazioni	0 €	0 €
16. Altri proventi finanziari	11.788 €	6.720 €
a. da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0 €	0 €
b. da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0 €	0 €
c. da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0 €	0 €
d. proventi diversi dai precedenti	11.788 €	6.720 €
17. Interessi ed altri oneri finanziari	14.055 €	12.126 €
17-bis. Utili e perdite su cambi	0 €	0 €
D RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	0 €	0 €
18. Rivalutazioni	0 €	0 €
19. Svalutazioni	0 €	0 €
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D)	51.177 €	300.515 €
20. Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	0 €	31.793 €
a. Imposte correnti	0 €	0 €
b. Imposte relative ad esercizi precedenti	0 €	31.793 €
21 UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	51.177 €	268.723 €

4.3 Rendiconto finanziario – Metodo indiretto

A. Flussi finanziari derivanti della gestione reddituale	31.12.2018	31.12.2017
Utile (perdita) dell'esercizio	51.177	268.723
Imposte sul reddito	0.00	31.793
Interessi passivi (interessi attivi)	2.267	5.406
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1. Utile (dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione)	53.444	305.922
Elementi non monetari senza contropartita nell'attivo circolante		
Accantonamenti ai fondi	793.545	718.536
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	1.510.400	1.719.198
Altre rettifiche per elementi non monetari	0	0
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	2.357.389	2.743.656
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-35.491	47.355
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	2.863.687	-2.783.530
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	2.628.822	-1.130.857
Incremento/(decremento) ratei e risconti attivi	-32.009	0
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	-1.178.640	-978.744
Altre variazioni del capitale circolante netto	3.476.500	6.524.636
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	10.080.258	4.422.516
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	-2.267	-5.406
(Imposte sul reddito pagate)		-31.793
Utilizzo dei fondi	-1.237.583	-1.239.388
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	8.840.408	3.145.929
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-2.813.712	-688.300
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-494.368	-53.444
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti	656.359	1.648.547
Flusso finanziari dell'attività di investimento (B)	-2.651.721	906.803
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti verso banche	-637.119	-609.389
Accensione finanziamenti soci		3.536
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	499.972
Cessione (acquisto) di azioni proprie	0	0
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	0	0
Flusso finanziari dell'attività di finanziamento (C)	-637.119	-105.881
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	5.551.568	3.946.851
Disponibilità liquide al 1° gennaio	7.126.229	3.179.378
Disponibilità liquide al 31 dicembre	12.677.797	7.126.229

4.4 Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2018

NOTA INTEGRATIVA, PARTE INIZIALE

Insieme con lo Stato patrimoniale ed il Conto economico chiusi al 31.12.2018, Vi sottoponiamo la presente Nota integrativa che, in base all'articolo 2423 del Codice civile, costituisce parte integrante del bilancio stesso.

In relazione alla situazione contabile della società ed al bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione, la presente Nota integrativa fornisce i necessari chiarimenti.

Si precisa che i criteri di valutazione adottati sono i medesimi dell'esercizio precedente.

Si evidenzia la composizione del patrimonio netto al 31.12.2018:

Capitale sociale	2.811.000
Riserva legale	562.200
Riserva statutaria	693.308
Altre riserve	3.394.982
Utile dell'esercizio	51.177
PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2018	7.512.667

CRITERI APPLICATI NELLA REDAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO

Il presente bilancio chiuso al 31 dicembre 2018, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto in ossequio alle disposizioni previste agli artt. 2423 e 2423-bis del Codice Civile, nonché ai principi contabili ed alle raccomandazioni contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

La sua struttura è conforme a quella delineata dal Codice Civile agli artt. 2424 e 2425, in base alle premesse poste dall'art. 2423-ter, mentre la nota integrativa, che costituisce parte integrante del bilancio, è conforme al contenuto previsto dagli artt. 2427, 2427-bis e a tutte le altre disposizioni che fanno riferimento ad essa. L'intero documento, nelle parti di cui si compone, è stato redatto in modo da dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché del risultato economico dell'esercizio, fornendo, ove necessario, informazioni aggiuntive complementari a tale scopo. Ai sensi dell'art. 2423-ter del Codice Civile per ogni voce viene indicato l'importo dell'esercizio precedente.

CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO

Forma e contenuto del bilancio e principi contabili

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del Codice Civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 del Codice Civile.

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis comma 1, numero 1-bis del Codice Civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del Codice Civile.

Il bilancio è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale – finanziaria ed il risultato economico in conformità alle norme di legge in vigore al 31 dicembre 2018, interpretate ed integrate dai Principi Contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità nella loro versione aggiornata e, ove mancanti ed applicabili, degli International Financial Reporting Standards emanati dall'International Accounting Standards.

Nel bilancio di esercizio, compresa quindi la relativa nota integrativa, i valori vengono esposti e commentati in euro.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

A ogni data di riferimento del bilancio la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore, come previsto dall'OIC 9. Se tale indicatore dovesse sussistere, procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione e effettua una svalutazione soltanto nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile. In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore, la società non procede alla determinazione del valore recuperabile.

Nel valutare se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, la società considera, come minimo, gli indicatori di potenziali perdite di valore riportati nel principio sopra menzionato.

Si conferma che non emerge nessun indicatore di potenziale perdita di valore alla data di redazione del presente bilancio.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si tiene conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Nel caso in cui il pagamento sia differito rispetto alle normali condizioni di mercato, per operazioni similari o equiparabili, il cespite è iscritto in bilancio al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 Debiti, più gli oneri accessori.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono calcolate in funzione dell'utilizzo, della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di

utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente:

In particolare, si è proceduto al calcolo delle quote di ammortamento dei cespiti secondo le aliquote di seguito riportate:

Cespiti	Aliquota	Ammortamenti 2018
Autobus	10%	1.175.494
Dotazioni di bordo	20%	74.851
Software (3 e 5 anni)	33,33% / 20%	14.757
Hardware (3 e 5 anni)	33,33% / 20%	25.071
Spese di sviluppo	10%	38.982
Attrezzature di officina	10%	22.075
Impianti industriali	10%	22.783
Automezzi e veicoli ausiliari	20%	20.954
Mobili e arredi	12%	3.108
Macchine d'ufficio	20%	0.00
Piccole macchine d'ufficio	100%	2.698
Lavori deposito di Bolzano	Durata contrattuale	72.744
Lavori deposito di Merano	Durata contrattuale	23.449
Lavori uffici Bolzano	Durata contrattuale	1.698
Lavori biglietteria Merano	Durata contrattuale	1.762
Lavori locale autisti Bolzano	Durata contrattuale	4.631
Lavori locale autisti Merano	Durata contrattuale	5.341
TOTALE		1.510.400

A ogni data di riferimento del bilancio la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore, come previsto dall'OIC 9. Se tale indicatore dovesse sussistere, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione soltanto nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile. In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore, la società non procede alla determinazione del valore recuperabile. Nel valutare se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, la società considera, come minimo, gli indicatori di potenziali perdite di valore riportati nel principio sopra menzionato.

Si conferma che non emerge nessun indicatore di potenziale perdita di valore alla data di redazione del presente bilancio.

Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico, mentre i costi di manutenzione aventi natura incrementativa (laddove esistenti) vengono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Contributi

I contributi in conto esercizio ed in conto investimenti vengono contabilizzati, nel momento in cui sono divenuti certi in base alle condizioni di riconoscimento ed erogazione desunte dalle apposite delibere dell'ente erogante.

I contributi in conto impianti ottenuti da enti pubblici a fronte di piani di investimento vengono contabilizzati al momento della certezza di ammissione in funzione degli investimenti effettuati: essi vengono iscritti a conto economico per competenza tra gli altri ricavi e proventi con la tecnica dei risconti passivi.

Rimanenze

Si riferiscono ai materiali di consumo ed alle parti di ricambio, giacenti in magazzino al termine dell'esercizio, e sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e valutate secondo il metodo del costo medio ponderato.

Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate tenendo conto delle possibilità di utilizzo e di realizzo

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e anche il rischio paese.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

I crediti non sono stati valutati con il metodo del costo ammortizzato in quanto, in base al par. 33 del principio contabile OIC 15 Crediti, l'applicazione di tale criterio non avrebbe comportato effetti rilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera corretta.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono calcolati secondo il principio di competenza economica e temporale.

Nella voce ratei e risconti attivi sono iscritti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi, e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Nella voce ratei e risconti passivi sono iscritti i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Possono essere iscritte in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali vari in ragione del tempo.

TFR

Il fondo trattamento fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati. Si ricorda che in forza della riforma prevista dal D.Lgs. 5 dicembre 2005, n.252 (l'entrata in vigore è stata anticipata dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296), nel caso delle imprese che hanno alle proprie dipendenze almeno 50 addetti, le quote di trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (TFR) maturate a partire dal 1° gennaio 2007 devono essere, a scelta del dipendente:

- destinate a forme di previdenza complementare, o
- mantenute in azienda, ma con l'obbligo in questo caso da parte del datore del lavoro di trasferire mensilmente le stesse al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o passività di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile degli elementi a disposizione.

In conformità con il principio contabile OIC 31 Fondi per rischi e oneri e Trattamento di Fine Rapporto, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione.

Debiti

I debiti sono esposti al valore nominale. I debiti non sono stati valutati con il metodo del costo ammortizzato in quanto, in base al par. 42 del principio contabile OIC 19 Debiti, l'applicazione di tale criterio non avrebbe comportato effetti rilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera corretta.

Non vi sono debiti con scadenza oltre i 12 mesi.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale; il debito relativo è esposto al netto di acconti, ritenute subite, e crediti di imposta compensabili nella voce "Debiti Tributari". Nel caso risulti un credito, l'importo viene esposto nella voce "Crediti Tributari" dell'attivo circolante.

Costi e ricavi

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza economica.

Oneri e proventi straordinari

Il D.lgs. n. 139/2015 ha eliminato la *classe E Partite straordinarie* del Conto economico e pertanto le voci straordinarie sono state riclassificate per natura tra le macroclassi A, B e C ed illustrate nella Nota integrativa.

NOTA INTEGRATIVA, ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

I movimenti delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie sono riportati, distintamente per categorie omogenee, nella presente Nota integrativa secondo quanto richiesto al punto 2 art. 2427 Cc.

Gli ammortamenti ordinari sui beni materiali ed immateriali, eseguiti nel corso dell'esercizio, risultano essere pari ad € 1.510.400 come si evince dalla tabella di cui nella parte iniziale della Nota integrativa. Il Fondo ammortamento cumulato ammonta complessivamente ad € 44.728.758.

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

ATTIVO B I 2	Costi di sviluppo	Valore a bilancio	12.860
		Consistenza iniziale	51.842
		Acquisizioni	0
		Ammortamenti	38.982
		Consistenza finale	12.860
		Fondo cumulato	382.026
ATTIVO B I 3	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione opere d'ingegno	Valore a bilancio	24.444
		Consistenza iniziale	12.469
		Acquisizioni	26.732
		Ammortamenti	14.757
		Consistenza finale	24.444
		Fondo cumulato	345.211
ATTIVO B I 5	Avviamento	Valore a bilancio	0
		Consistenza iniziale	0
		Acquisizioni	0
		Ammortamenti	0
		Consistenza finale	0
		Fondo cumulato	0.00
ATTIVO B I 7	Altre immobilizzazioni immateriali	Valore a bilancio	704.171
		Consistenza iniziale	346.161
		Acquisizioni	467.635
		Ammortamenti	109.626
		Consistenza finale	704.171
		Fondo cumulato	8.010.016

È stato eliminato sia nei cespiti che nel fondo ammortamento il vecchio e obsoleto costo avviamento ALM ormai già da anni completamente esaurito, il tutto per € 173.327.

La società non ha, durante l'esercizio 2018, acceso nuovi costi pluriennali.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

ATTIVO B II 3	Veicoli ed attrezzature industriali e commerciali	Valore a bilancio	532.418
		Consistenza iniziale	392.399
		Acquisizioni	293.959
		Ammortamenti	153.939

		Consistenza finale	532.418
		Fondo cumulato	4.158.864
ATTIVO B II 4	Altri beni	Valore a bilancio	5.930.489
		Consistenza iniziale	5.930.489
		Acquisizioni	2.624.824
		Ammortamenti	1.298.167
		Consistenza finale	7.257.147
		Fondo cumulato	31.832.643

Gli investimenti per un importo complessivo di €2.918.782 sono dati dai seguenti costi:

- € 2.387.753 complessivamente per l'acquisto di tre autobus elettrici (2 da 12 mt. e uno da 18 mt.) per € 1.889.691, ed inoltre di quattro autobus Sprinter Mercedes per un importo € 498.062.
- acquisti di dotazioni di bordo per € 242.165, tra cui figurano n. 5 sistemi di computer di bordo (€ 32.766), n. 5 kit portine autista Evobus (€ 11.723), n. 8 porte in vetro conducente antintrusione (€ 12.640), 4 sistemi di ricarica Solaris Ladowarka (€ 156.848), allestimenti per i nuovi Sprinter; altre dotazioni di minore entità
- acquisto di tre vetture di servizio di cui 2 furgoni Fiat Doblò per le officine e 1 vettura per l'ufficio movimento di Merano per un importo complessivo di € 31.747;
- acquisti di impianti per un importo totale di € 50.103, necessari per l'installazione futura del pantografo per gli autobus elettrici;
- acquisto di hardware per un totale di € 163.386 (nuovi server dopo il danno subito nei locali ROL;
- altri investimenti minori per € 48.630 tra cui figurano acquisti di attrezzature di officina, mobili e arredi, nonché di piccole macchine di ufficio e l'importo più rilevante (€ 23.482) per l'acquisizione del nuovo Programma ELO per la protocollazione della posta aziendale

A fronte degli investimenti sopra descritti il Fondo di ammortamento cumulato si è accresciuto per € 1.510.400.

Le spese sostenute per migliorie sui beni di terzi vengono ammortizzate con una percentuale che rispecchia la durata dei relativi contratti di locazione.

Operazioni di locazione finanziaria

SASA SpA-AG non ha in essere operazioni di locazione finanziaria.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

ATTIVO C I 1	Rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo	Consistenza finale (valore a bilancio)	191.644
		Consistenza iniziale	156.153

Variazione delle rimanenze

All'inizio dell'anno 2018 le rimanenze del magazzino ammontavano ad € 156.153 mentre la giacenza finale si è attestata ad € 191.644. L'aumento di € 35.490 è dovuta ad una maggiore richiesta di materiali atti a rendere minori i tempi di fermo macchine per ricambi di uso immediato.

Non si ritiene necessaria una svalutazione del magazzino, in quanto non risultano giacenze pregresse non utilizzabili. Il valore di circa € 30.000, di cui € 25.000 a Bolzano e € 5.000 a Merano, relativo a materiale non movimentato nel corso dell'anno 2018, riguarda una serie di autobus sui quali questi ricambi potranno ancora essere utilizzati nel corso dell'anno 2019. Tra questi vi sono anche autobus che saranno ceduti all'arrivo di nuovi autobus, che è previsto per settembre 2019 e che potrebbero quindi comportare una inutile residua giacenza dei ricambi a magazzino.

Per il materiale non utilizzabile su altri mezzi si provvederà alla cessione o alla svalutazione nel corso dell'esercizio 2019.

Crediti iscritti nell'attivo circolante⁶

Variazione dei crediti

ATTIVO C II 1	Crediti verso clienti	Consistenza finale (valore a bilancio)	2.907.103
		Consistenza iniziale	5.770.790
ATTIVO C II 5-bis	Crediti tributari	Consistenza finale (valore a bilancio)	4.225.687
		Consistenza iniziale	5.250.033
ATTIVO C II 5-quater	Crediti verso altri	Consistenza finale (valore a bilancio)	5.285.364
		Consistenza iniziale	4.482.134

Crediti verso clienti

I crediti verso clienti pari ad € 2.907.103 si riferiscono all'attività commerciale di SASA. La maggior parte dei crediti verso clienti è costituita da:

- fatture emesse STA a regolazione del consumo dei titoli di viaggio per il periodo luglio-settembre 2017 di competenza SASA per un totale di € 1.558.379;
- crediti verso rivenditori autorizzati per € 263.931;
- crediti per fatture da emettere per € 1.063.724 tra i quali spicca l'importo di € 1.008.959 per la fattura da emettere STA a regolazione del consumo dei titoli di viaggio ottobre-dicembre 2018 di competenza SASA; inoltre fatt. al Comune di Bolzano per la linea 15 e fatture stimate di € 24.000 a STA per rimborsi idrogeno (personale e energia elettrica 2018)

Non è stato necessario effettuare alcuna svalutazione dei crediti verso clienti iscritti nel bilancio.

Tutti i suddetti crediti sono da ritenersi esigibili entro 12 mesi.

Crediti tributari

I crediti tributari di € 4.225.687 sono costituiti da (per una confrontabilità migliore gli importi sono stati riclassificati in questo senso anche per il 2017):

- un Credito IRAP pari ad € 348.859. La società ha applicato le modifiche introdotte dalla Legge di Stabilità 2015 che prevedono la deducibilità integrale del costo del lavoro sostenuto per il personale dipendente a tempo indeterminato. Come precisato nella Circolare n. 22/E/2015 dell'Agenzia delle Entrate la deduzione spetta anche alle imprese che operano in concessione e a tariffa (c.d. *public utilities*). L'applicazione di questo principio ha portato ad una base imponibile negativa e quindi al fatto che l'IRAP corrente dell'esercizio risulta in bilancio con un saldo pari ad € 0. La differenza tra gli acconti versati nel corso del 2017 (€ 177.662) e l'IRAP calcolata (€ 0) è stata iscritta come credito. Seguendo questo principio è stata quindi rideterminata anche la base imponibile IRAP dell'esercizio 2016, che a fronte di un'imposta totale di € 177.662 risultante dal Mod. IRAP 2017, porta ad un'imposta di € 6.465. Anche questa differenza è stata registrata come Credito IRAP. Nel corso dell'esercizio 2018 è stata presentata una dichiarazione integrativa a favore.
- Un credito IRES per € 240.330 riportato ormai da anni e che in futuro servirà entrando nel contratto di servizio ad ammortizzare le tasse future da versare in quanto diventeremo totalmente imponibili ai fini fiscali
- Un credito con l'agenzia delle Dogane di € 192.461 per quanto concerne l'accisa sui carburanti del 3° e 4° trimestre da recuperarsi con i modelli F24(imposte) nel 2019

- Il credito IVA, pari ad € 3.443.755 che è stato semplicemente inserito tra i crediti tributari e che continua a diminuire in quanto con l'entrata in vigore dello split payment non è più possibile scaricare l'IVA sulle fatture da fornitori e dobbiamo quindi versare l'iva sui corrispettivi giornalieri derivanti dagli incassi dei titoli di viaggio. A questo dobbiamo aggiungere il recupero annuo di € 700.000 da dichiarazione annuale utilizzato per compensare le imposte e i contributi nei modelli F24

Crediti verso altri

Gli altri crediti esigibili *entro i 12 mesi* ammontano a € 3.050.457 e si suddividono, tra l'altro, in:

- Crediti per contributi integrativi nei confronti della Provincia Autonoma di Bolzano per € 1.326.480. Tali crediti consistono nella differenza tra le anticipazioni mensili versati dalla Provincia nel corso dell'anno ed il risultato del calcolo del contributo integrativo spettante per il 2018, effettuato in sede di bilancio.
- Crediti per contributi su investimenti in conto capitale nei confronti della Provincia Autonoma di Bolzano per € 668.112, a copertura della quota 2019 del mutuo per l'acquisto di autobus;
- Crediti per l'anticipo versato alla società di assicurazione nel mese di dicembre 2018 per premi RCA, furto/incendio ed altri per complessivi € 845.777, relativi all'anno 2019;
- Ulteriori altri crediti residui per € 165.970 sono costituiti principalmente da rimborsi assicurativi per residuo danno ai server (€ 39.6921) oltre al rimborso presunto per il danno al deposito di Bolzano relativamente all'incidente del 30/07/2018 (stima di € 86.656) oltre ad anticipi e rimborsi (INAIL, IVA estero ecc.) di minore entità da ricevere entro l'esercizio successivo

I crediti esigibili *oltre 12 mesi* ammontano ad € 2.234.907:

- Crediti per contributi su investimenti in conto capitale verso la Provincia di Bolzano di € 2.185.791, a copertura delle quote 2020-2022 del mutuo per l'acquisto di autobus;
- € 49.116 per depositi cauzionali e per il fondo spese minute;

La società non possiede crediti di durata superiore a cinque anni.

La ripartizione geografica non viene ritenuta significativa, visto che quasi la totalità dei crediti si concentrano nella Provincia di Bolzano.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

SASA SpA-AG non ha in essere contratti di compravendita con obbligo di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Non vi sono partecipazioni iscritte nello Stato patrimoniale.

Disponibilità liquide

ATTIVO C IV 1	Depositi bancari e postali	Consistenza finale (valore a bilancio)	12.563.937
		Consistenza iniziale	6.985.101
ATTIVO C IV 3	Denaro e valori in cassa	Consistenza finale (valore a bilancio)	113.860
		Consistenza iniziale	141.128

Al 31 dicembre 2018 la situazione bancaria presenta un saldo attivo di € 12.563.937.



ONERI FINANZIARI CAPITALIZZATI

Non sono presenti oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

NOTA INTEGRATIVA, PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

Variazioni del capitale sociale

PASSIVO A I	Capitale sociale	Consistenza finale (valore a bilancio)	2.811.000
		Aumento	0
		Consistenza iniziale	2.811.000

Variazioni delle altre voci del patrimonio netto

PASSIVO A IV	Riserva legale	Consistenza finale (valore a bilancio)	562.200
		Incrementi	99.994
		Consistenza iniziale	462.206
PASSIVO A V	Riserva statutaria	Consistenza finale (valore a bilancio)	693.308
		Consistenza iniziale	639.305
PASSIVO A VI 3	Altre riserve	Consistenza finale (valore a bilancio)	3.394.982
		Incrementi	168.728
		Consistenza iniziale	3.226.254

Per quanto riguarda la possibilità di utilizzo delle riserve, si evidenzia che sia la riserva legale che quella statutaria hanno, dopo l'incremento in sede di delibera dell'utile dell'esercizio 2017, raggiunto la loro massima capienza, come da art. 17 rispettivamente punti a) e b) dello Statuto, mentre la possibilità di utilizzo potrebbe essere riferita alla voce "altre riserve" in quanto derivanti da utili.

FONDI PER RISCHI E ONERI - ALTRI FONDI

PASSIVO B 4	Fondo rischi	Consistenza finale (valore a bilancio)	95.364
		Utilizzo "Fondo rischi"	41.730
		Consistenza iniziale	137.094

Fondo rischi

Per quanto concerne il Fondo rischi, è stato riclassificato in questa voce (già per il 2017) anche il fondo incidenti, precedentemente esposto tra gli altri debiti. La variazione più significativa riguarda l'utilizzo per € 41.730 per spese di competenza per l'assistenza nella causa con l'Agenzia delle entrate che proseguirà anche nel 2019.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

PASSIVO C	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	Consistenza finale (valore a bilancio)	2.371.878
		Accantonamenti	793.545
		Utilizzo	1.192.290
		Consistenza iniziale	2.716.623

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato presenta un saldo 2018 di € 2.317.878 ed è formato dalla differenza tra l'accantonamento dell'anno, in ottemperanza alle disposizioni di legge, nonché gli utilizzi formati dalle indennità corrisposte ai dipendenti. L'accantonamento complessivo dell'esercizio 2018, compreso quello per altri fondi in Conto economico, ammonta ad € 793.545 ed è composto da € 272.440 versati all'INPS e da € 521.105 versati a Fondi diversi.

DEBITI

Variazioni dei debiti

PASSIVO D 4	Debiti verso banche	Consistenza finale (valore a bilancio)	2.851.903
		Consistenza iniziale	3.489.023
PASSIVO D 7	Debiti verso fornitori	Consistenza finale (valore a bilancio)	3.631.688
		Consistenza iniziale	1.002.866
PASSIVO D 12	Debiti tributari	Consistenza finale (valore a bilancio)	268.971
		Consistenza iniziale	341.015
PASSIVO D 13	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Consistenza finale (valore a bilancio)	1.021.167
		Consistenza iniziale	983.373
PASSIVO D 14	Altri debiti	Consistenza finale (valore a bilancio)	11.499.860
		Consistenza iniziale	7.487.241

Debiti verso banche

Al 31 dicembre 2018 sussistevano debiti verso banche per € 2.851.903 concernenti il mutuo di nove anni, acceso nel corso 2014 per l'acquisto di autobus. Il mutuo in questione è finanziato interamente dalla Provincia Autonoma di Bolzano, che eroga a SASA gli importi necessari per estinguere le singole rate semestrali.

Debiti verso fornitori

I debiti verso i fornitori alla data del 31/12/2018 ammontano ad € 3.631.688; da considerare che vi sono contenuti debiti fornitori CEE per € 2.051.908 per gli autobus elettrici Solaris arrivati a fine anno. Per una migliore comparabilità, sono stati compresi anche per il 2017 in questa voce anche le fatture da ricevere, esposte nel bilancio precedente tra gli altri debiti.

Debiti tributari

I debiti tributari per un importo complessivo di € 268.971 sono dovuti per IRPEF sugli stipendi del mese di dicembre 2018 e sulla 13ma mensilità.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

I debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale si compongono per € 652.586 in debiti verso l'INPS e altri fondi, sempre in relazione agli stipendi pagati a fine anno.

La voce "Altri debiti verso enti previdenziali e assistenziali" per € 368.582 è stata istituita per evidenziare gli oneri sociali stimati in relazione ai premi di risultato, alla 14ma mensilità, nonché alle ferie non godute e straordinari di competenza dell'esercizio 2018.

Altri debiti

La voce "Altri debiti" pari ad € 11.499.860 comprende:

Debiti con una durata residua *inferiore a 12 mesi* che sono costituiti da:

- anticipi della Provincia Autonoma di Bolzano per un importo complessivo di € 8.114.120 sui contributi integrativi degli esercizi 2014/2015/2016/2017 non ancora definiti; il debito corrisponde alla differenza tra quanto incassato nel corso degli esercizi sopra riportati e quanto maturato per competenza in base ai criteri previsti dalla Legge 2 dicembre 1985 n. 16. Secondo i conteggi effettuati con le modalità sopra riportate la società dovrà rimborsare alla Provincia l'importo in oggetto.
- debiti verso il personale e collaboratori per un importo di € 1.233.892 (relativi a premi di risultato, 14ma mensilità, ferie non godute e straordinari 2018);
- € 12.299 per debiti minori tra cui le trattenute al personale da riversare ai vari enti o società (OO.SS. – SNMSF - CRAL – cessioni V stipendio);
- Debiti verso SII/STA per introiti per vendita titoli di viaggio che verrà regolarizzata nel 2019 in quanto gli anticipi ricevuti a regolazione degli introiti sono al 90% del totale presunto. Dai numeri si evince come l'importo in Bilancio di € 544.734 corrisponda proprio a circa il 10% stimato.
- Debito per l'anticipo ricevuto di € 1.528.187 dal Fondo Europeo da utilizzarsi nell'ottica di sviluppo del progetto Life-Chic(idrogeno)

Debiti con una durata residua *superiore a 12 mesi* che sono costituiti da:

- un debito iscritto all'apposito "Fondo incidenti" per un importo complessivo di € 66.627, creato per intervenire in situazioni particolari a favore del personale come previsto da un accordo sindacale interno;

La società non possiede debiti di durata superiore a cinque anni.

La ripartizione geografica non viene ritenuta significativa, visto che quasi la totalità dei debiti si concentrano nella Provincia di Bolzano.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non sono presenti debiti nei confronti di terzi assistiti da garanzie reali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società non ha debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

PASSIVO E 1	Ratei passivi	Consistenza finale (valore a bilancio)	0
		Consistenza iniziale	0
PASSIVO E 2	Risconti passivi	Consistenza finale (valore a bilancio)	4.651.144
		Consistenza iniziale	5.829.784

La voce risconti passivi ammonta ad un totale di € 4.651.144

Ancora in sede di redazione del bilancio di esercizio 2016 la società ha riclassificato i contributi in conto investimenti dal Fondo rischi a Risconti passivi. La classificazione precedente traeva spunto dalla LP 16/85 che in maniera generica richiedeva l'accantonamento in un Fondo del passivo.

Il saldo è costituito dagli importi sotto descritti:

Fin. Autobus in c/capitale	€ 4.414.801
Fin. Appar. e dot. di bordo in c/capitale	€ 19.442
Fin. Attrezzatura varia in c/capitale	€ 31.312
Fin. Automezzi in c/capitale	€ 2.524
Fin. Automezzi in c/capitale	€ 1.200
Fin. Lavori su beni di terzi in c/capitale	€ 178.824
TOTALE	€ 4.648.103
Altri risconti di minore entità	€ 3.041
TOTALE	€ 4.651.144

NOTA INTEGRATIVA, CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

RICAVO A 1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria attività	Valore a bilancio	8.213.815
		Abbonamenti	4.505.907
		Introiti titoli di viaggio	3.688.260
		Servizi speciali (art. 2)	19.648

I ricavi hanno subito nel 2018 un ulteriore incremento di € 483.194 attestandosi così a € 8.213.815.

Altri ricavi e proventi

Suddivisione degli altri ricavi e proventi

RICAVO A 5a	Contributi in conto esercizio	Valore a bilancio	16.282.754
		Contributo integrativo provinciale	16.282.754
RICAVO A 5a	Diversi	Valore a bilancio	1.933.879
		Sanzioni amministrative incassate	107.528
		Rimborso danni	300.287
		Vendita di materiale di magazzino	13.365
		Utilizzo dei fondi contributi provinciali su investimenti	1.181.681
		Altri ricavi	331.018

Per quanto concerne il contributo integrativo si devono considerare due fattori che nonostante l'aumento costante degli introiti hanno comunque determinato l'ammontare maggiore rispetto all'anno 2017 del contributo stesso; i due fattori sono l'aumento dei km di servizio ed anche il valore del costo km dell'anno 2018 che ha raggiunto la quota di € 2,9258 (compreso il bonus 1%) contro € 2,9273 deliberati dalla Provincia per l'anno appena concluso.

L'utilizzo risulta dalla quota di ammortamento dei contributi in conto capitale ricevuti e fa da correttivo al costo degli ammortamenti su cespiti contribuiti dall'Ente Provinciale.

Altri ricavi comprendono i trasporti effettuati al di fuori del servizio ordinario e quindi fatturati a terzi per complessivi € 96.766 per servizi da considerarsi in ambito urbano ed € 89.003 per quelli in ambito extraurbano tra cui si evidenziano i più rilevanti:

- imputazione quota a Comuni del circondario Merano per il rafforzamento del servizio di linea
- Comune di Merano potenziamento linea 2,
- Comune di Bolzano linea 15
- City bus Lana

Oltre a questi vi sono diverse voci di minor entità come vendita di materiali, ricavi da pubblicità, rimborsi idrogeno

I Proventi e ricavi diversi dei quali è necessario in base al D.lgs. n. 139/2015 dare evidenza raggiungono un valore di € 2.829 come da tabella successivamente esposta.

L'utilizzo è la quota di recupero e quindi correttiva sugli ammortamenti dei cespiti ammortizzabili contribuiti dalla Provincia di Bolzano

La ripartizione geografica non viene ritenuta significativa.

COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione hanno un incremento piuttosto rilevante in quanto ad una voce come il gasolio per trazione che aumenta di € 134 mila e sicuramente non dipendente da fattori aziendali si contrappongono le altre voci di acquisto materiali e ricambi autobus di varia natura dalla meccanica all'elettrica. L'incremento di € 325mila, per altro in gran parte già previsto nel budget 2018 a suo tempo approvato, si è determinato però soprattutto per la ulteriore obsolescenza dei mezzi che con il passare del tempo hanno fatto affiorare sempre più problemi di manutenzione e riparazione, dai motori ai cambi. Inoltre, abbiamo acquisito pedane per disabili per sostituire quelle precedenti ormai non più affidabili, porte al posto guida per la sicurezza degli autisti, filtri catalitici al posto di quelli ormai intasati ed inquinanti. Altre voci sono rimaste piuttosto costanti

nel loro andamento. Naturalmente anche il gas metano è aumentato in quanto quando si verifica un incremento dei carburanti per trazione tale aumento va ad incidere su tutta la fascia relativa.

COSTI PER SERVIZI

Anche i costi per servizi hanno avuto un incremento che è da analizzare a fondo in quanto alcune voci sono da considerarsi non propri e veri costi come i sub-affidamenti (+90mila) che sono servizi terzi che verranno poi recuperati con i km inseriti nel calcolo del costo km finale.

Vi sono poi voci come i lavori c/terzi(+101mila) che per lo stesso discorso già fatto sull'obsolescenza unito in questo caso a quello degli incidenti(carrozzeria) hanno comportato un deciso aumento. Anche le assicurazioni hanno avuto un incremento (+68mila) ma una voce rilevante(+126mila) e non prevista è stata quella dei lavoratori interinali che abbiamo dovuto "assumere" per far fronte alla carenza di autisti e per poter quindi svolgere il lavoro ordinario in maniera soddisfacente per il pubblico.

COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI

I costi per godimento beni di terzi sono sostanzialmente in linea con l'anno precedente e non presentano differenze di rilievo.

COSTI PER IL PERSONALE

I costi per il personale sono lievitati quasi esclusivamente per il maggior numero di personale dovuto alle assunzioni come descritto nella Relazione sulla Gestione incidendo quindi per € 314 mila sulle retribuzioni (di cui € 126 mila per il lavoro interinale) e per € 168 mila sui contributi.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Proventi da partecipazione

Non vi sono proventi da partecipazioni, indicati nell'art. 2425 Codice civile n. 15, diversi dai dividendi.

Interessi ed altri oneri finanziari

Ripartizione degli interessi ed altri oneri finanziari per tipologia di debiti

COSTO C 17	Interessi ed altri oneri finanziari	Valore a bilancio	14.055
		Interessi passivi	0
		Spese bancarie ed altri oneri finanziari	14.001
		Abbuoni passivi	54

IMPORTO E NATURA DEI SINGOLI ELEMENTI DI RICAVO/COSTO DI ENTITÀ O INCIDENZA ECCEZIONALI

I ricavi diversi e i costi diversi dei quali è necessario in base al D.lgs.n139/2015 dare evidenza raggiungono rispettivamente un valore di € 2.829 e € 22.698 e vengono esposti nelle tabelle sottostanti

Ricavi diversi

Descrizione	Importo	Conto di destinazione	Voce
Progetto FSE	960	Altri ricavi e proventi	A 5b
Note rettifica INPS anni precedenti	1.599	Altri ricavi e proventi	A 5b
Recupero da fornitore anni precedenti	173	Altri ricavi e proventi	A 5b
Plusvalenze vaie anni precedenti	97	Altri ricavi e proventi	A 5b

Consistenza finale	2.829		
---------------------------	--------------	--	--

Costi diversi

Descrizione	Importo	Conto di destinazione	Voce
Rettifiche anno 2017	1.068	Chiusura costi esercizio 2017	B.07
Arretrati INPS anni precedenti	307	C.d -altri oneri personale	B.09
Arretrati INPS anno 2016 su licenziamenti	7325	Costi diversi oneri gestione	B14
Giro c/ minusvalenza	9.359	Costi diversi oneri gestione	B14
Costo rottamazione cartella AG: entrate	4.638	Costi diversi oneri gestione	B14
Consistenza finale	81.462		

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

Non risultano imposte correnti in quanto, come sopra accennato, nel calcolo dell'IRAP per l'esercizio 2017 la società si è tenuta alle modifiche introdotte dalla Legge di Stabilità 2015 che prevede la deducibilità integrale del costo del lavoro sostenuto per il personale dipendente a tempo indeterminato.

L'applicazione di questo principio ha portato ad una base imponibile negativa e quindi ad un l'IRAP corrente dell'esercizio pari a € 0.

In considerazione dell'eliminazione della sezione straordinaria, le imposte relative a esercizi precedenti vengono classificate nella voce 20 del Conto economico.

NOTA INTEGRATIVA – ALTRE INFORMAZIONI

DATI SULL'OCCUPAZIONE

Il numero medio dei dipendenti 2018 ammonta a 334,71 unità, ripartite come si evince dalla tabella sottostante. I capi deposito sono conteggiati tra gli impiegati amministrativi, mentre i collaboratori che gestiscono le emittitrici (2) fanno parte degli operai.

Dirigenti	2
Impiegati amministrativi	31,125
Operatori d'esercizio ed agenti movimento e traffico	264,50
Operai	36,08

COMPENSI, ANTICIPAZIONI E CREDITI CONCESSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI E IMPEGNI ASSUNTI PER LORO CONTO

Si riporta di seguito l'ammontare dei compensi corrisposti nel 2018 rispettivamente agli Amministratori, ai membri del Collegio Sindacale (che svolge anche la revisione legale dei conti) ed ai componenti dell'Organismo di Vigilanza

Compenso agli Amministratori	37.650
Compenso ai membri del Collegio Sindacale	48.851
Compenso all'Organo di Vigilanza	15.569

Si porta a conoscenza che il compenso ai membri del Collegio Sindacale nell'anno 2018 comprende anche la parte di revisione in quanto per l'ultima volta hanno svolto le mansioni di Revisori analizzando fino alla sua approvazione, avvenuta il giorno 11 maggio 2018, il Bilancio 2017 con relativa relazione e certificazione. In tale data è stato anche approvato di incaricare per i tre anni successivi la Società TREVOR vincitrice della gara indetta dalla Provincia di Bolzano per l'affidamento delle revisioni alle proprie società inhouse.

La società non ha concesso anticipi o crediti agli amministratori ed ai sindaci.

CATEGORIE DI AZIONI EMESSE DALLA SOCIETÀ

Il capitale sociale della SASA SpA-AG ha un valore nominale di € 2.811.000 così ripartito:

Azionista	N. azioni ordinarie	Valore nominale	Valore nominale del capitale sociale	%
Comune di Bolzano	23.866	51,65	1.232.679	43,85
Comune di Merano	14.909	51,65	770.050	27,39
Comune di Laives	5.969	51,65	308.299	10,97
Provincia Autonoma di Bolzano	9.680	51,65	499.972	17,79
TOTALE	54.424		2.811.000	100%

TITOLI EMESSI DALLA SOCIETÀ

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili.

DETTAGLI SUGLI ALTRI STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DALLA SOCIETÀ

La SASA SpA-AG non ha utilizzato altri strumenti finanziari.

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Non sussistono impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale.

INFORMAZIONI SUI PATRIMONI E FINANZIAMENTI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

La SASA SpA-AG non possiede né patrimoni destinati ad uno specifico affare, né finanziamenti destinati ad uno specifico affare

INFORMAZIONI SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

La società non ha effettuato operazioni significativi con parti correlate che non si sono concluse a normali condizioni di mercato.

INFORMAZIONI SUGLI ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

La SASA SpA-AG non ha concluso accordi che non risultano dallo Stato patrimoniale che possano avere degli effetti significativi sulla situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della società.

INFORMAZIONI SUI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO.

Non vi sono fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del Bilancio

IMPRESE CHE REDIGONO IL BILANCIO DELL'INSIEME PIÙ GRANDE/PIÙ PICCOLO DI IMPRESE DI CUI SI FA PARTE IN QUANTO CONTROLLATA

La società non appartiene a nessun gruppo e non è tenuta a redigere il bilancio consolidato. I dati della società saranno inclusi nei bilanci consolidati che la Provincia Autonoma di Bolzano e i Comuni di Bolzano, Merano e Laives dovranno redigere.

INFORMAZIONI RELATIVE AGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI EX ART. 2427-BIS DEL CODICE CIVILE

La SASA SpA-AG non detiene strumenti finanziari derivati, né ha effettuato operazioni con strumenti finanziari derivati durante l'esercizio.

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL BILANCIO DELLA SOCIETÀ CHE ESERCITA ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

La società non è sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento.

DISPOSTO COME DA LEGGE 4 AGOSTO 2017, n.124 - ARTICOLO 1, COMMI 125-129. ADEMPIMENTO DEGLI OBBLIGHI DI TRASPARENZA E DI PUBBLICITA'.

Come previsto negli articoli citati si allega la tabella con l'elenco delle transazioni tra SASA ed Enti pubblici o partecipati con i contenuti previsti dalla Legge n. 124:

Denominazione soggetto	Codice Fiscale	Importo	Data incasso pagamento	Causale descrizione
Comune Bolzano-Ufficio Mobilità 5.2	00389240219	12.000,00	04/02/2019	Servizio speciale trasporto "Mercatino Natale 2018"
Comune Bolzano-Ufficio Mobilità 5.2	00389240219	563,64	13/11/2018	Servizio speciale trasporto "Carnevale 2018"
Comune di Merano - Rip.3 Ambiente	003949250219	15.150,00	07/02/2019	Servizio potenziamento Linea 2 Merano-Bolzano
Comune di Merano-Rip.A53 Ambiente	003949250219	14.487,61	07/02/2019	Servizio sostitutivo Merano-Bolzano
STA Spa - Strutture Trasporto A.Adige	00586190217	1.082.810,67	27/04/2018	Consumo titoli viaggio 10/12- 2017 Conguaglio
STA Spa - Strutture Trasporto A.Adige	00586190217	751.203,39	30/05/2018	Consumo titoli viaggio 01/03- 2018
STA Spa - Strutture Trasporto A.Adige	00586190217	347.604,76	30/05/2018	Consumo titoli viaggio 05/12 - 2017 Conguaglio
STA Spa - Strutture Trasporto A.Adige	00586190217	892.682,31	08/10/2018	Consumo titoli viaggio 04/06- 2018
STA Spa - Strutture Trasporto A.Adige	00586190217	582,53	25/05/2018	Progetto "acquisto autobus Idrogeno"
STA Spa - Strutture Trasporto A.Adige	00586190217	1.567,00	20/11/2018	Progetto "acquisto autobus Idrogeno"

STA Spa - Strutture Trasporto A.Adige	00586190217	1.416.708,32	07/01/2019	Consumo titoli viaggio 07/09 - 2018
STA Spa - Strutture Trasporto A.Adige	00586190217	550,00	28/05/2018	Progetto "acquisto autobus Idrogeno"
STA Spa - Strutture Trasporto A.Adige	00586190217	1.901,33	26/02/2018	Consumo energia elettrica autobus idrogeno
STA Spa - Strutture Trasporto A.Adige	00586190217	7.733,44	26/02/2018	Prestazioni attività progetto "EU- CHIC"
STA Spa - Strutture Trasporto A.Adige	00586190217	1.008.959,12	aperto	Consumo titoli viaggio 10/12- 2018
Comune Postal (BZ)	82003230214	11.868,52	23/10/2018	Servizio trasporto "Citybus Lana 2018"
Comune Lana (BZ)	82007030214	52.073,84	28/11/2018	Servizio trasporto "Citybus Lana 2018"
Comune di Gargazzone (BZ)	82003110218	19.448,18	15/11/2018	Servizio trasporto "Citybus Lana 2018"
Comune Merano (BZ)	00394920219	10.056,09	05/01/2018	Affitto locale deposito Merano autobus 01/2018
Comune Merano (BZ)	00394920219	10.056,09	05/02/2018	Affitto locale deposito Merano autobus 02/2018
Comune Merano (BZ)	00394920219	10.056,09	05/03/2018	Affitto locale deposito Merano autobus 03/2018
Comune Merano (BZ)	00394920219	10.056,09	05/04/2018	Affitto locale deposito Merano autobus 04/2018
Comune Merano (BZ)	00394920219	10.056,09	05/05/2018	Affitto locale deposito Merano autobus 05/2018
Comune Merano (BZ)	00394920219	20.247,94	05/07/2018	Affitto locale deposito Merano autobus 06/07/2018
Comune Merano (BZ)	00394920219	10.123,97	05/08/2018	Affitto locale deposito Merano autobus 08/2018
Comune Merano (BZ)	00394920219	10.123,97	05/09/2018	Affitto locale deposito Merano autobus 09/2018
Comune Merano (BZ)	00394920219	10.123,97	05/10/2018	Affitto locale deposito Merano autobus 10/2018
Comune Merano (BZ)	00394920219	10.123,97	05/11/2018	Affitto locale deposito Merano autobus 11/2018
Comune Merano (BZ)	00394920219	10.123,97	05/12/2018	Affitto locale deposito Merano autobus 12/2018

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE

L'utile d'esercizio 2018 ammonta ad € 51.177.

In ottemperanza all'art. 17 dello Statuto, si propone all'Assemblea dei Soci di destinare l'utile d'esercizio pari ad € 51.177 ad Altre riserve.

5 RELAZIONE COLLEGIO SINDACALE

Ai Signori Soci della Sasa Spa

Premessa

Il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, ha svolto le funzioni previste dall'articolo 2409-bis del codice civile.

Le funzioni inerenti la revisione legale dei conti annuali prevista dall'articolo 14 del D.lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010 è stata svolta dalla società di revisione Trevor Srl.

La presente relazione è stata redatta in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dalla dirigenza, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5 c.c. abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato costi di sviluppo per Euro 12.860.

Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone alla assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, così come redatto dagli amministratori.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Bolzano, 24 Maggio 2019

Presidente Collegio sindacale Giancarlo Renzullo

Sindaco Effettivo Beatrix Brugnara

Sindaco Effettivo Cinzia Girardi